Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno II - N. 356 - Sabato 1 Maggio 1948

Spett. Biblioteca Civ...

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Radiomessaggio di De Gasperi per il 1.o maggio

L'elevazione del proletariato è vincolata alla sua libertà

Solo in un clima di vera democrazia sarà possibile attuare la Repubblica fondata sul lavoro

ROMA, 30 — Questa sera, alle ore 20, dalle stazioni della RAI collegate col Viminale, l'on. De Gasperi, nella sua veste di Presidente del Consiglio, ha rivolto il seguente appello al popolo italiano in occasione della celebrazione del 1.o maggio:

«Cittadini, lavoratori! Rivolgendovi la parola con tale qualifica mi pare di designarvi nell'interezza della vostra persona, cioè ad un tempo nella vostra nobile funzione sociale e nel vostro carattere di cittadini liberi e eguali dello Stato democratico nazionale. E' infatti con questo duplice riferimento che vorrei pregarvi di riflettere su quanto sto per dire.

«La pacifica battaglia che abbiamo combattuto è stata una battaglia per la libertà politica, ma anche una battaglia per la libertà del lavoro. Libertà del lavoro e libertà nel lavoro, libertà dell'organizzazione e libertà nell'organizzazione. Bisogna emancipare ed elevare il lavoro, bisogna garantire ai lavoratori la libertà dal bisogno, ma conviene anche assicurare al lavoratore la libertà di agire secondo la propria coscienza, sia di fronte a chi volesse coartarla, profittando della sua posizione economica, sia di fronte a pressioni e minacce di partito.

«Le statistiche elettorali ci rivelano che il segreto della cabina ha permesso che il cittadino lavoratore si esprimesse liberamente anche contro le intimidazioni di qualche principale o contro le intimidazioni di qualche cellula o commissione. Ecco il modo di ottenere una marginazione sindacale del lavoro a carattere indipendente sia nei confronti di altre categorie sia di fronte agli attivisti e agitatori dei partiti: fondare l'organizzazione sul segreto garantito del voto, alla base come in tutti i gradi superiori. Democrazia del lavoro, dunque, assisa sul suffragio eguale, universale, ecco il segreto di tutti i lavoratori.

«S'intende che, parallelamente, il lavoratore cittadino ha il diritto di organizzarsi ed agire anche secondo la sua mentalità politica e quindi di inquadrarsi nei partiti, ma questa duplice struttura, mentre permette la solidità e l'unità della rappresentanza sindacale del lavoro, deferirà alle organizzazioni politiche di dirimere democraticamente le differenze e le lotte di parte: non c'è altra via per attuare la «Repubblica democratica fondata sul lavoro», quale è prevista nella Costituzione. Non c'è altro metodo per salvaguardare gli interessi unitari del lavoro, pur lasciando libero sfogo alla dinamica delle agitazioni politiche. Lo so, non dico cose nuove, ma mi pare che esse vanno ripetute ora che il 1.o maggio, massima festa civile, ci invita a riflettere sulla legislazione del lavoro che il prossimo Parlamento dovrà formulare e deliberare.

«Festa del lavoro! Purtroppo nemmeno in questa celebrazione festiva di passate e future conquiste sociali, possiamo dimenticare la dura realtà del dopoguerra. Non è festa per i disoccupati, non è giorno completamente sereno per chi teme il licenziamento, è giorno sempre triste per i lavoratori infortunati e malati e per tanti cittadini dei medi ceti che stentano a campare.

«Nei mesi scorsi abbiamo impostata la politica del lavoro in alcuni capisaldi: per i disoccupati i sussidi, l'avventiziato al lavoro con le scuole di riqualificazione, le opere pubbliche, l'intensificazione dell'emigrazione; per gli infortunati e i tubercolotici il collocamento obbligatorio o il riaddestramento; ma soprattutto abbiamo fatto un notevole sforzo finanziario per promuovere la produzione nelle maggiori e nelle piccole industrie e nelle zone di miglioramento agricolo. Ma non basta. Governo e Parlamento, imprese private e pubbliche dovranno ancora intensificare gli sforzi per la produzione industriale, per la bonifica e la riforma agraria, per la ricostruzione. Dovremo utilizzare saggiamente e in favore del lavoro i generosi contributi del Congresso americano.

«Se il 1.o maggio non può essere festa per tutti, per tutti deve essere celebrazione di solidarietà nazionale, impegno di assicurare a tutti gli italiani pane e lavoro, proposito di chi possiede di riconoscere praticamente la funzione sociale della proprietà, di accettare come un dovere morale l'evoluzione verso una più equa distribuzione della ricchezza e del reddito e un rinnovamento dei rapporti sociali che porti in alto il lavoro; comprensione da parte dei lavoratori che il loro progresso è vincolato a quello dell'economia nazionale, che stipendi, salari, costi, prezzi sono anelli di una sola catena, che il bilancio del Comune o il credito dello Stato non sono qualche cosa a loro estraneo, perchè il valore reale del salario e dello stipendio e soprattutto la possibilità dell'occupazione dipendono dalle condizioni finanziarie della collettività. Infine il lavoratore è padre di famiglia, erede della generazione passata, educatore di quella dell'avvenire. E' spirito che tende ad elevarsi nell'atmosfera morale del suo Paese. Egli sente che la concezione materialista è un elemento esotico, introdotto artificiosamente nel tessuto della vita sociale, elaborato nei secoli dai nostri padri, sulla trama della civiltà cristiana.

«Un eminente Ministro laburista, Sir Stafford Cripps, affermava qualche settimana fa essere il cristianesimo l'anima della democrazia, ed io penso, io spero che nella coscienza dei lavoratori italiani si rafforzi la convinzione che l'elevazione sociale del proletariato è vincolata alla liberazione della persona da ogni totalitarismo e che la giustizia sociale si realizza solo nel crescente impulso della fraternità cristiana».

Primi scontri a Roma alle sedute della F. S. M.

ROMA, 30 — Nella nuova sede della C.G.I.L. in corso Italia si sono iniziati stamane i lavori dello Ufficio di presidenza della Federazione sindacale mondiale, in preparazione alle riunioni del Comitato esecutivo della F.S.M. stessa.

La seduta si è svolta sotto la direzione del Presidente della Federazione Arthur Deakin; i partecipanti hanno subito affrontato la discussione sull'elaborazione dell'ordine del giorno e sulla procedura da seguire durante i lavori. Successivamente ha preso la parola il segretario generale delle Trade Unions, Vicent Tewson, il quale ha parlato sull'atteggiamento politico della F.S.M., comprendendo in ciò anche il problema del piano Marshall.

Già in questi primi contatti si è verificato uno scontro tra comunisti e non comunisti a causa del manifesto per il 1.o maggio diramato dalla Federazione quattro giorni or sono con l'autorizzazione del segretario generale, il comunista Louis Saillant. In seguito agli attacchi in esso contenuti contro il piano di aiuti americani, la delegazione britannica e quella americana hanno sollevato delle proteste. L'americano Carey della C.I.O. avrebbe proposto che qualora le manifestazioni indette per domani a Roma rivestano un carattere politico, i delegati non accettino lo invito a presenziarvi.

Petroliera della Marina incagliata presso Grado

GRADO, 30 — Ieri notte, verso le 22, mentre stava facendo rotta per il porto di Grado, la petroliera «Sesia», di circa 700 tonnellate, appartenente alla Marina italiana, si arenava su un banco di sabbia nei pressi della foce del canale principale, a circa un miglio dalla costa. L'imperversare del violento temporale durante tutta la giornata non ha permesso alle imbarcazioni di salvataggio della locale Capitaneria di Porto di mettersi in collegamento con l'equipaggio della petroliera.

IN TUTTA EUROPA
I COMUNISTI ISOLATI

PER LA PRIMA VOLTA I LAVORATORI NON CELEBRANO LA LORO FESTA SOTTO UNA SOLA BANDIERA

PARIGI, 30 — Domani ci saranno in Francia quattro feste del 1.o maggio. A Parigi, particolarmente, i comunisti, rimasti fedeli alla Confederazione del lavoro, si riuniranno in Piazza della Repubblica e sfileranno fino alla Bastiglia, compiendo per la prima volta da soli il percorso tradizionale che per 58 anni, dal 1890 ad oggi, aveva riunito ogni 1.o maggio tutte le organizzazioni operaie parigine in un solo corteo. I socialisti, raggruppati attorno a Léon Jouhaux, nelle file di «Force Ouvrière» si riuniranno infatti in Piazza della Concordia; i lavoratori cristiani celebreranno la festa a Versailles ed il gen. De Gaulle radunerà i militanti operai del suo Rassemblement nel Parco di Saint Cloud.

Un anno fa il 1.o maggio si era svolto ancora sotto il segno della unità. Ma oggi nessuno, che non sia comunista, vuole sfilare sotto le loro bandiere. In questi ultimi mesi il fossato che divide il comunismo dalla democrazia si è allargato fino a raggiungere le masse operale. I comunisti hanno creato il dilemma tra libertà e giustizia e le speranze degli uni hanno finito per essere contraddette dalle speranze degli altri.

Non solo in Francia. A Berlino, a Londra, ad Oslo, a Copenhagen, a Bruxelles, ad Amsterdam domani i comunisti da un lato ed i socialisti dall'altro festeggeranno separatamente il 1.o maggio. Perfino in Finlandia non si è potuto stabilire un accordo tra i due partiti per la manifestazione di domani. Il socialismo occidentale ha ormai accettato la battaglia: una battaglia dura e difficile, rivolta più che altro contro i suoi vecchi metodi.

G. G.

Rotta la tregua
Duri combattimenti nelle vie di Gerusalemme

GERUSALEMME, 30 — Cessata la tregua nella Città Santa per un sopravvenuto disaccordo tra arabi e ebrei circa le condizioni dell'armistizio, le forze dell'Haganah sono riuscite oggi a penetrare nei quartieri arabi del settore meridionale della città aprendo dei profondi cunei nella zona dei capisaldi arabi.

Continuano intanto a giungere notizie che riflettono le preoccupazioni degli arabi per gli avvenimenti di Terrasanta. Da Damasco l'«Associated Press» riferisce che l'esercito siriano è in movimento verso il sud per attestarsi su posizioni favorevoli presso il confine palestinese e secondo un dispaccio urgente giunto da Damasco truppe arabe dell'Iraq e della Transgiordania hanno cominciato l'invasione della Palestina. Tale notizia non è confermata da altre fonti e non si hanno i particolari sulle operazioni.

Un Governo tedesco deciso per le zone occidentali?

LONDRA, 30 — La costituzione d'un governo tedesco nella Germania occidentale è data per certa da un dispaccio dell'Associated Press da Londra. Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Paesi del Benelux si sarebbero già accordati in proposito. Il primo settembre verrebbe istituito un Parlamento con due Camere, con potere legislativo in tutta la Germania occidentale.

Una triste e gentile vicenda di questi tempi

Il generale fra i pastori

Sulle montagne di Salerno si son parlati da fratelli uomini di diverse latitudini, uomini del sole e uomini delle brume: italiani e svedesi. E' una storia in cui si mescolano sangue e benzina, eliche e pecore

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA, aprile — *Ecco una triste e gentile storia italo-svedese nella quale figurano alcuni poveri morti, alcuni pastori, alcuni aeroplani; una storia nella quale si mescolano sangue e benzina, eliche e pecore; una storia di aviatori e di semplice gente di campagna. E' cominciata l'anno scorso sulle montagne di Salerno, in un antico borgo italiano che ha nome Scala, si è concluso questo mese in quell'antico ed elementare borgo, con l'arrivo di un generale svedese, in volo, da Stoccolma.*

La storia è questa

Il generale si chiama Nordenskiöld, un vero generale, il Comandante in capo delle forze aeree di Svezia, ed è andato fino in Italia a stringere la mano a dieci pastori salernitani, a dieci pastori di Scala, pastori veri com'è vero il generale, pastori vestiti di pelli di capra, i piedi calzati nelle omeriche ciocie. Il 28 di aprile, nella rustica piazzetta di Scala, fra quelle casettine di sasso che dall'alto dominano le acque turchine del golfo, sono comparsi alti uomini biondi, dagli occhi azzurri. In quei capelli biondi, in quegli occhi azzurri, i pastori di Scala hanno riconosciuto le sembianze di alcuni poveri morti, caduti dal cielo vicino al loro paesetto, morti ai quali essi dettero pia e onorevole sepoltura e sulle cui spoglie le loro donne piansero alla maniera della gente del Sud, e cosparsero fiori.

Ma ecco questa storia, questa inusitata storia di aeroplani e di greggi. Nel dicembre del 1947, alle ore 4 del pomeriggio, due pastori erano intenti a sorvegliare le loro pecore sulla montagna che sovrasta Scala, quando udirono un rombo pauroso, qualcosa come il fragoroso scoppio di una grossa bomba e ad alcune centinaia di metri videro levarsi in cielo un'alta torcia fiammante. L'armento si sbandò terrorizzato, i cani abbaiarono, i due pastori accorsero dove quell'alta torcia di fiamma ardeva violenta. Un aeroplano bruciava al suolo, un contorto rottame fra la cui ferraglia rovente erano prese come in una enorme tagliola talune figure umane. In parole povere una catastrofe aerea. Tutto attorno al grande rottame erano disseminati oggetti, quei tali oggetti che fanno corona ai naufragi del cielo e del mare e che in buona lingua si chiamano relitti: bagagli fracassati, pezzi di motore, brandelli di lamiera di indumenti di casse e così via. Tristi cose.

A fronte di quel tale miserando spettacolo i due pastori non si persero d'animo. Si lanciarono verso le fiamme e, a rischio della vita, cercarono di trarne fuori le figure umane di cui ho detto. E infatti quattro naufraghi furono sottratti al rogo, sanguinanti e privi di sensi, quattro uomini in procinto di rendere l'anima a Dio o al Diavolo. Gli altri erano già di là, ridotti a grumi di carne carbonizzata, come suole avvenire in questi maledetti casi. Così soletti, i due pastori, padre e figlio, non sapevano che farsi, stettero un attimo a contemplare tutta quella rovina e quei feriti alti e biondi, quindi decisero che uno sarebbe rimasto a sorvegliare i feriti, a rianimarli, forse a ristorarli con un poco di latte di pecora, mentre l'altro sarebbe corso al paese in cerca di soccorsi.

Era una giornataccia burrascosa nella quale il vento si mescolava alla pioggia e alla neve, una delle ultime giornate del pascolo in montagna. Cadeva la notte, e non era allegro rimanere a guardia dei morti e dei feriti per un pastore, nè allegro era per l'altro scendere a precipizio gli impraticabili sentieri già bui. Tuttavia il primo pastore rimase a sorvegliare i morti e i feriti con la sacra pazienza del suo biblico mestiere; e il secondo correva. Arrivarono i soccorsi: otto pastori e il sindaco di Scala, certo Mansi; e tutti reggevano una torcia, poichè era notte piena. Al lume delle torcie questi pastori e questo sindaco si misero al lavoro. Spensero le ultime braci dell'incendio e iniziarono il trasporto dei quattro feriti, tenendoli sulle spalle come i pastori sanno tenere pecore pregne o agnelli, delicatamente e anche molto caritatevolmente. I morti, gli orribili morti bruciati, furono allineati uno dietro l'altro, e coperti. La mattina seguente all'alba, anche i morti furono portati al paesetto; dai pastori. E via via che arrivavano erano accolti dalle donne di Scala, elementarissime donne, madri e mogli di pastori, le quali piangevano, ad alta voce, come se quei morti li avessero partoriti esse stesse. Queste donne avevano preparato un letticciolo per ogni morto, e attorno a ogni letticciolo avevano già disposto fiori, e acceso candele, e su ogni salma avevano poi steso un lenzuolo bianco dei loro letti. E piangevano. I quattro feriti erano stati frattanto trasportati all'ospedale di Salerno (tre di essi si salvarono, uno morì). E poi anche i morti furono portati a Salerno, e deposti nella Cappella dell'ospedale, su certi tappeti che si macchiarono di sangue, di lubrificante, eccetera.

Quando arrivarono le autorità italiane e svedesi, trovarono i morti coperti di fiori, i feriti nei lettucci dell'ospedale, e lassù, sulla montagna, i relitti dell'apparecchio tutti bene ordinati e custoditi dai pastori. Fra quei relitti si trovavano oggetti importanti, perfino preziosi: doni del Negus d'Etiopia a quegli aviatori svedesi che appunto venivano dall'Abissinia dove avevano consegnato alcuni aeroplani al Governo etiopico (si erano quindi imbarcati tutti insieme su un solo apparecchio per il ritorno in Patria, ed erano precipitati), la cassa di bordo con dollari e sterline e non so quali altri valori. Ora i pastori avevano radunati tutti quegli oggetti, li avevano rispettati come reliquie (oggetti di morti, divenuti sacri agli occhi di quei poverissimi pastori). Le autorità svedesi erano sbalordite dalla condotta di quei poverissimi pastori, ed anche turbate, poichè qualche tempo addietro altro apparecchio era precipitato sulla montagna di una nazione che non dico, e gli uomini di quella nazione avevano portato via ai morti perfino i chiodi delle scarpe.

Anche alcuni tappeti

Così è cominciata questa storia di eliche e di pecore, di pastori italiani e di aviatori svedesi. Ed ora si è conclusa laggiù, sopra il Golfo di Salerno, nel borgo di Scala. Il comandante di tutte le forze aree svedesi è partito in volo per Scala, è andato a stringere la mano ai pastori di Scala, ha detto loro «Tack so muget», che significa «molte grazie». Io andai a visitare questo comandante, il generale Nordenskiöld, prima che partisse, al palazzo del comando delle forze aeree svedesi. Trovai un ufficiale alto, dai capelli chiari, dall'aspetto giovanile, il quale mi ha parlato di Scala, dei pastori, dei poveri morti svedesi (ventuno), delle mogli dei pastori che deposero fiori sui morti, e piangevano come se quei ventuno alti e biondi naufraghi del cielo li avessero partoriti esse stesse. Il generale mi disse che avrebbe consegnato al sindaco di Scala tre milioni di lire, dono di gratitudine degli aviatori svedesi, per gli orfani di guerra dei pastori di Scala, per premi ai ragazzetti di Scala (figli dei pastori) e per ognuno dei pastori che confortarono le infelici vittime del disastro. Mi disse, anche, che a Scala egli avrebbe recato sette spadini dall'elsa dorata, di quegli spadini che fanno parte della grande uniforme degli ufficiali dell'aviazione svedese, per consegnarli a sette italiani (al medico che curò i feriti, al sindaco Mansi, eccetera eccetera); sull'elsa dorata si leggeranno le seguenti parole: Med tacksammet frå Svenska Flygvapnat, che vuol dire «molti ringraziamenti dall'aviazione svedese» o qualche cosa del genere. Mi disse infine che la aviazione svedese avrebbe inviato all'ospedale di Salerno alcuni tappeti.

Così mi disse questo generale Nordenskiöld: tappeti. E io mi meravigliai molto che l'aviazione svedese mandasse tappeti. E il generale mi ha spiegato che poichè il sangue dei morti e dei feriti aveva sporcato i tappeti della Cappella dell'ospedale, ne occorrevano dei nuovi. «L'ospedale della Cappella possedeva tappeti africani, con disegni di leoni, di cammelli, di palme. Ora l'aviazione svedese ha fatto espressamente tessere dei tappeti caratteristici svedesi, di buona home-spoon svedese, con disegni svedesi, per la Cappella che ospitò gli aviatori svedesi morti».

Dunque, ecco questa storia. Nella quale l'antico mondo pastorale si sposa con il moderno mondo meccanico. Nella quale un generale si comporta con la pietas di un sacerdote. Nella quale, voglio dire, uomini di così diverse latitudini, uomini della neve e uomini del sole, si parlano da fratelli. Che è uno strano fatto di questi tempi.

VIRGILIO LILLI

DIFESA UNITARIA CONTRO QUALSIASI AGGRESSIONE IN EUROPA

La creazione di un super Stato Maggiore decisa a Londra dall'Unione occidentale

I problemi italiani di nuovo d'attualità a Washington

LONDRA, 30 — La Conferenza fra i Ministri della Difesa delle cinque Nazioni del blocco occidentale ha avuto oggi inizio a Londra presso la residenza ufficiale di Bevin, al Foreign Office. Il Ministro degli Esteri britannico però non era presente e la presidenza è stata assunta dal Ministro della Difesa britannico Alexander.

La riunione è durata quasi ininterrottamente per tutta la giornata ed alla fine i Ministri hanno emanato un comunicato che, sebbene non precisi in particolare gli argomenti discussi nel corso della riunione, rende nota la costituzione di un super Stato Maggiore (il cui comandante supremo, si ritiene, potrebbe essere Montgomery) incaricato di elaborare una difesa unitaria contro qualsiasi aggressione in Europa, e di coordinare le risposte dei cinque Governi ad un questionario americano sulla potenzialità militare comune dell'Uuione Occidentale.

Il questionario presenta le seguenti domande: 1) fino a che punto le Nazioni del patto occidentale potranno estendere la loro cooperazione militare; 2) l'entità dell'assistenza militare, comprese armi e materiali che essi abbisognano dagli Stati Uniti per garantire l'Europa occidentale contro qualsiasi minaccia dall'Oriente.

Simile procedura ricorda molto da vicino quella adottata dagli Stati Uniti lo scorso anno, quando i 16 Ministri degli Esteri dei Paesi europei aderenti al piano Marshall si riunirono a Parigi per elaborare una richiesta cumulativa sui bisogni economici dell'Europa occidentale per il piano di ripresa.

Ma, come è stato fatto per il piano Marshall, è probabile che prima che il Congresso americano sia chiamato a decidere su una qualsiasi forma di aiuto militare all'Europa, i cinque Paesi cerchino di formulare una comune linea di condotta per quanto riguarda il loro problema difensivo. Ammenochè, come si verificò per il piano Marshall, non si determini nel frattempo in Europa una situazione tale da spingere l'opinione pubblica degli Stati Uniti a far approvare dei provvedimenti con speciale urgenza. Molti commentatori politici e militari ritengono che questa eventualità possa essere molto vicina e che in ogni modo l'attuale politica estera statunitense ha tutto l'interesse di essere coerente ai suoi nuovi postulati, dare cioè all'Europa occidentale la possibilità di sentirsi sicura e decisa ad opporsi ad eventuali aggressioni. Solo in questa maniera la possibilità di proficue trattative dirette con la Russia potrà avverarsi.

Intanto a Washington gli organi governativi americani starebbero preparando un progetto legge che autorizza invii limitati di armi a qualsiasi Nazione la cui libertà sia considerata vitale per gli Stati Uniti. La clausola in preparazione autorizzerebbe il Presidente a fornire armi a qualsiasi Nazione ogni qualvolta gli interessi americani lo richiedessero e la Nazione interessata desiderasse le armi. Un funzionario del Ministero degli Esteri ha informato in proposito un influente senatore che il progetto legge in questione sarà sottoposto ai Comitati del Congresso la prossima settimana.

Non è stato ancora fissato il valore specifico delle armi da inviarsi, ma sembra che il Ministero degli Esteri abbia preso in considerazione cifre comprese tra cento e trecento milioni di dollari. Tutto ciò verrebbe presentato al Congresso da Truman con uno speciale messaggio, che sarebbe letto entro la prossima settimana.

Tali congetture, che peraltro sono state formulate da ambienti ufficiosi, hanno avuto naturalmente una «categorica» smentita da parte del Segretario di Truman, Ross, il quale ha detto che il Presidente «non sa nulla» dei progetti di cui tanto parla la stampa, quali lo schema di «affitti e prestiti», del messaggio che egli dovrebbe presentare al Congresso ecc. ecc. La smentita non ha però destato eccessiva sorpresa, in quanto non si è dato mai il caso che previsioni del genere, soprattutto nel campo della politica estera, non siano state sconfessate, almeno in un primo tempo, dai portavoce ufficiali.

Tale atteggiamento dei circoli non ufficiali è determinato soprattutto dall'interessamento di recente dimostrato dagli organi governativi americani per l'ONU e il rafforzamento di tale organizzazione, che la Casa Bianca auspicherebbe soprattutto in relazione ai problemi connessi con la difesa dell'Unione occidentale e la Carta dell'ONU che autorizza specificatamente la difesa reciproca, già in atto del resto nei Paesi del Continente americano.

Oggi a Washington è tornato d'attualità il problema italiano con la conclusione delle udienze della Commissione senatoriale per gli Affari Esteri sul trattato d'amicizia, commercio e navigazione con l'Italia, approvato all'unanimità meno un voto. Naturalmente, connesso al problema italiano, è quello della revisione del trattato e della conseguente proposta della restituzione di Trieste all'Italia. Interpellato in proposito da un corrispondente della «United Press», il Presidente della Commissione per gli Affari Esteri della Camera dei Rappresentanti ha dichiarato che gli impegni assunti dagli Stati Uniti verso l'Italia prima delle elezioni del 18 aprile «non erano delle mere promesse propagandistiche» e che le recenti elezioni nella Penisola «non erano fine a sè stesse» ma costituivano un passo nel ritorno della Nazione italiana al sistema dell'autogoverno. Eaton ha aggiunto che i leaders parlamentari e governativi americani continueranno ad esercitare pressioni per l'ammissione dell'Italia all'ONU e per il ritorno di Trieste all'Italia.

Le consultazioni per il nuovo Governo

De Gasperi tornerà alla vecchia prassi

ROMA, 30 — De Gasperi si è recato questo pomeriggio, pur essendo ancora un poco sofferente, al Viminale, dove ha ripreso il suo normale lavoro. Negli ambienti della Presidenza si apprende che il leader democristiano ripristinerà, per la formazione del suo sesto Gabinetto, la consuetudinaria prassi parlamentare, secondo la quale sono i gruppi parlamentari dei partiti che designano, esprimendoli dal loro seno, gli uomini che dovranno condurre le trattative per la composizione del nuovo Governo e che dovranno discutere i lineamenti generali del programma governativo. Come si ricorderà per la costituzione dei precedenti Gabinetti erano state invece le direzioni o le segreterie dei partiti a nominare i loro plenipotenziari. Con ciò si ritorna alla rigida prassi che vuole direttamente interessati alla composizione della compagine governativa gli uomini sui quali si è affissa la fiducia del popolo.

Ferve intanto fra i partiti il lavoro di preparazione per le prossime consultazioni. La direzione della D. C. ha continuato i suoi lavori ed ha precisato i punti del programma politico, economico e finanziario che saranno sottomessi per la convalida al Consiglio nazionale fissato per il 4 e 5 maggio. Il programma tende, secondo alcune indiscrezioni, al potenziamento dell'organismo produttivo e a un maggior equilibrio degli scambi internazionali nonchè all'attuazione delle riforme agraria e fondiaria.

La direzione del P.S.L.I., che ha concluso oggi i suoi lavori, ha emesso un comunicato in cui, per quanto riguarda il Governo, si dichiara che è stata elaborata una particolareggiata dichiarazione programmatica, la quale precisa "indirizzo politico generale che dovrà essere seguito nonchè le condizioni particolari in base alle quali il partito, a difesa degli interessi della classe lavoratrice, ritiene di poter dare la propria collaborazione al futuro Governo.

E' di stamane la notizia che l'esecutivo comunista ha deciso, al termine delle riunioni segrete dei giorni scorsi, di procedere a una riorganizzazione del partito su un piano non più quantitativo ma qualitativo.

Esposito sarà giudicato dal Tribunale militare di Roma

ROMA, 30 — Nel ruolo della prima quindicina di giugno di questo Tribunale militare è stato fissato per diverse udienze la discussione del processo a carico della medaglia d'oro generale Giovanni Esposito, accusato di violazione all'art. 51 del C. P. M. di guerra per i fatti che a lui si imputano in riferimento alla sua carica di comandante del Corpo d'Armata di Trieste. Il processo è atteso e sarà seguito con vivo interesse sia perchè l'imputazione comporta in caso di colpevolezza la pena di morte, sia perchè l'esito del processo influisce sulla revisione in Corte di Cassazione dell'altro processo discussosi a Trieste dinanzi alla Corte d'Assise Straordinaria nei confronti del generale Esposito e di altri ufficiali superiori addetti al Comando di Corpo d'Armata.

Compariranno molti testimoni fra i quali anche il comandante tedesco della piazza di Trieste nel tempo in cui i fatti imputati all'Esposito sarebbero stati commessi. L'imputato è difeso dall'avv. D'Amico di Roma e dall'avv. Poillucci del Foro di Trieste.

Chi c'è stato una volta

A Lipsia è morto il borsaiolo Wilhelm Mueller, a 91 anni compiuti. Dal suo undicesimo anno aveva trascorso in piena libertà soltanto 187 giorni. Il più lungo soggiorno fuori dalle mura del carcere è durato 23 giorni.

STREPTOMICINA
Da Roma si apprende che il prezzo della streptomicina è stato ridotto a 2620 lire per flacone da un grammo. Il farmaco sarà in distribuzione a pagamento al pubblico presso tutte le Prefetture d'Italia.

CORTINA DI FERRO
I cecoslovacchi hanno eretto delle cancellate di ferro attraverso le strade di confine per impedire qualsiasi fuga dal Paese. Precedentemente le strade erano bloccate solo da barricate di legno e parecchi fuggitivi erano riusciti a passare sfondando in automobile le palizzate.

MILITARI IN CONGEDO
Il congedamento del secondo scaglione della classe 1925, ove non intervengano esigenze impreviste, verrà iniziato dopo la formazione del nuovo Governo.

«CANTACHIARO» TACE
Il settimanale satirico di sinistra «Cantachiaro» ha sospeso le pubblicazioni per riorganizzare la redazione visto l'esito delle elezioni.

ALTRI TESTI AL PROCESSO ALLE ASSISE DI UDINE

Nacque dalla fantasia di "Icaro„ il collaborazionismo dello Stermin?

UDINE, 30 — Il processo a carico di Domenico Piccardi, il famoso «Icaro», imputato dell'uccisione dell'orefice triestino Stermin, avvenuta nel maggio 1945, è continuato oggi presso la Corte d'Assise.

Nell'udienza del mattino è proseguito l'esame testimoniale. Mario Lizzero, segretario provinciale del partito comunista di Udine, ha dichiarato che da voci corse nell'ambiente partigiano gli risultò come «non tutta la roba era giunta a Udine», all'Intendenza dei reparti cospiratori (la «roba» erano i gioielli, l'oro, i mobili e le suppellettili asportate dalla villa Stermin); egli svolse allora un'inchiesta per eliminare i sospetti gravanti sull'«Icaro». Il teste precisa che «qualche cosa» è poi giunta a chi di diritto, e che gli consta come una parte del bottino fu trattenuta dal Piccardi.

Altro teste dell'udienza mattutina è il col. Bazzoni, già comandante della Polizia ausiliari di Udine, che ebbe l'incarico di procedere all'arresto di «Icaro». Recatosi a Cervignano, ebbe un colloquio con il Piccardi, al quale comunicò le ragioni della propria missione. «Ma in quel periodo (della soppressione dell'orefice) io mi trovavo all'ospedale!» esclamò il Piccardi. Fu comunque invitato a deporre l'uniforme e a vestirsi in abito borghese. «Dopo un quarto d'ora il Piccardi si pose a mia disposizione, tranquillo e sereno».

Esaurito l'esame testimoniale, il Presidente ha dato lettura di alcune deposizioni, da cui risulta che lo Stermin fu sempre di sentimenti antifascisti (non era mai stato iscritto al partito nazionale fascista), e nella villa di Isola Monterone ospitò ex militari italiani dopo l'armistizio dell'8 settembre 1945, per sottrarli alla cattura dei tedeschi, partigiani e simpatizzanti del movimento cospirativo; e in grazia della consuetudine che aveva con i germanici (un comando aveva stabilito una mensa nella sua oreficeria di piazza Goldoni), si adoperò con esito favorevole per il rilascio di partigiani arrestati. Ancora è risultato che il colono dello Stermin, Guido Bertogna, avrebbe segnalato ai partigiani i preziosi che si trovavano nella villa.

Nell'udienza pomeridiana il col. Cosmacin, già appartenente al Movimento cospirativo, esibisce, a richiesta del difensore del Piccardi, una rubrica compilata durante la occupazione tedesca, contenente i nomi dei collaborazionisti allora da eliminare. Ma il nome dello Stermin non appare iscritto, forse per incompletezza. Nuovi testi dovrebbero recare maggiori lumi a tale proposito nella prossima udienza di martedì.

L'ultimo teste della giornata è Michele Gervasoni, ex sottotenente dei Bersaglieri e poi soldato degli alpini nel Reggimento «Tagliamento» dopo l'armistizio. Questo teste, passato in seguito nelle file partigiane e trasferito in Jugoslavia, si trova attualmente detenuto nelle carceri giudiziarie di Udine. Egli, che condivide la cella con il Piccardi, dichiara di ricordare come il nome dello Stermin fosse stato segnalato per la soppressione durante la guerriglia partigiana. Ma il Procuratore Generale eccepisce la perfetta attendibilità della deposizione, che ritiene precostituita nelle circostanze evidenti della vita carceraria in comune.

Decine di operai travolti nel crollo di un ponte

12 morti estratti finora dalle macerie

CESENA, 30 — Verso le 17.15, in località Montecastello tra Mercato Saraceno e Sarsina, il ponte in ricostruzione sul fiume Savio è improvvisamente crollato, trascinando nelle rovine una quarantina di operai, che sono precipitati da circa 40 metri d'altezza. Dalle macerie sono stati estratti finora 12 morti, mentre 20 feriti sono stati trasportati all'ospedale di Cesena, dove uno decedeva appena giunto.

Il disastro è avvenuto mentre si stava procedendo alla gettata di cemento, dopo che erano state completamente predisposte tutte le armature. In quel momento sul ponte si trovavano una quarantina circa di operai, quando improvvisamente con un terrificante boato il castello delle armature cedeva, trascinando nel crollo tutti coloro che vi si trovavano sopra. La terra nei pressi immediati della costruzione ha tremato come per terremoto, mentre il boato è stato udito a grande distanza.

Immediatamente accorrevano sul posto i vigili del fuoco delle città vicine ed iniziavano i lavori di sterro per disseppellire gli operai travolti dalle macerie. Alle 21 erano stati estratti già 12 morti. Si ritiene che tuttora si trovino sotto le macerie ancora 5 operai, che nonostante i sondaggi e gli appelli non hanno dato segni di vita.

L'opera di soccorso è proceduta anche durante la notte alla luce dei riflettori; essa è resa quanto mai difficoltosa per l'inestricabile groviglio di ferro, di pali e di tralicci che giacciono sul fondo del fiume assieme al cemento fuso e al pietrame. Del ponte sono rimasti in piedi due tronconi alla distanza di 60-70 metri l'uno dall'altro. Il Ministro dei Lavori Pubblici ha ordinato immediatamente una severa inchiesta per accertare le responsabilità del grave disastro. Il sorvegliante dei lavori, che sono affidati all'impresa torinese Robatto, è stato fermato. In seguito al grave lutto tutte le manifestazioni indette per il 1.o maggio in provincia di Forlì sono state sospese.

Il Ministro dell'Interno on. Scelba, appena informato del disastro, ha incaricato il Prefetto di Forlì di provvedere all'immediato aiuto alle famiglie degli operai morti e feriti.

DOMANI DOMENICA IL «GIORNALE DI TRIESTE» NON USCIRA'. LA SUA PUBBLICAZIONE VERRA' RIPRESA MARTEDI' CON UN NUMERO A QUATTRO PAGINE. I GIORNALI DEL POMERIGGIO, CHE OGGI NON ESCONO, USCIRANNO LUNEDI' 3 MAGGIO.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 81.50 (83), Rendita 5% 93.80 (—), Redimibile 3½% 73.90 (74), Redimibile 5% 88.70 (—), B. Tesoro 1948 99.45 (99.50).

Azionari: Generali 14650 (14400), Bastogi 3390 (3370), Ras 5950 (5845), Cantoni 39000 (38000), Olcese 49000 (—), Cucirini 21800 (20800), Rotondi 15000 (14400), Unione Manifatture 155000 (—), Lan. Rossi 9900 (9480), Fisac 1180 (1105), Cascami 7050 (7000), Fibre 2950 (2920), Snia 11800 (11900), Finsider 1490 (1500), Ilva 410 (415), Catini 380 (385), Ansaldo 490 (495), Breda 428 (430), Bianchi 374 (370), Isotta 128 (121), Fiat 474 (471), Sade 1115 (1120), Cieli 2320 (2310), Edison 3300 (3200), Sip 1480 (1450), Vizzola 3690 (3550), Meridelettrica 917 (915), Terni 621 (625), Eridania 13900 (13400), Anic 2005 (2015), Saffa 1465 (1505), Italgas 61 (—), Rumianca 339 (335), Burgo 4340 (4270), Ginori 3030 (—), Pirelli Italiana 1505 (—), Pirelli e C. 2450 (—).

Mercato sostenuto. L'ottava termina con una riunione molto attiva ed improntata a sostenutezza

BORSA DI TRIESTE

Generali 14800 (14600) Ras 5925 (5950), Assicuratrice 1675 (—), C.R.D.A. 325 (—). Nell'assicurativo le Generali hanno registrato i prezzi fatti di 14650 e 14800 mentre le Assicuratrici sono rimaste sul prezzo di ieri, 1675 fatto. Più riflessive le Ras. Nel comparto navigazione più accentuata la fermezza in Lussino 6500 e Tripcovich 5700 fatto. Dopo borsa sempre buono.

Mercato valute libere: sterlina: 8700/8800, unitaria 1440/1460, marengo 6350/6450, dollaro 603/608, dinaro 165/170, franco svizzero 147/149, franco francese 170/180.

Estrazioni del lotto

NAPOLI	63	72	76	13	77
MILANO	56	77	33	61	28
TORINO	69	90	16	30	78
FIRENZE	65	71	83	61	9
ROMA	64	77	57	7	79
PALERMO	65	77	36	64	13
GENOVA	73	71	65	60	52
BARI	29	75	15	36	49
VENEZIA	40	38	25	76	66
CAGLIARI	20	86	75	17	10

CRONACA DELLA CITTA'

Ieri a San Giusto e al Palazzo comunale

Trieste venera la memoria dei suoi Caduti per la libertà

I nomi dei 31 martiri sui cippi commemorativi – Una medaglia della città ai genitori e alle vedove

Trieste ha ieri rivissuto l'aspra giornata del 30 aprile 1945, non nell'impeto convulso delle ore scandite dalle scariche delle armi automatiche e dai tonfi cupi delle granate, ma nel mesto raccoglimento, che onora i Caduti per la Libertà.

Una Messa in suffragio, nella Cattedrale di S. Giusto, ha riconfermato quanto i triestini morti per la liberazione della città siano presenti ed onorati nella memoria dei vivi. Memoria manifestata non soltanto spiritualmente nei riti religiosi, ma anche tangibilmente con l'apposizione dei cippi commemorativi, che sul Colle capitolino tramanderanno negli anni i nomi gloriosi degli estremi difensori della Libertà. Esponenti dei Partiti politici, dirigenti dell'A.P.I. e familiari dei Caduti sono sostati infatti devotamente, ascoltando la parola rievocatrice del col. Fonda Savio, dinanzi alle bianche pietre carsiche, che, ai piedi degli alberi della rimembranza, recano incisi i nomi di Armando de Volpi, Mario Re, Antonio Amatori, Antonio Di Peco, Silvestro Collagrande, Giuseppe Mineo, Luigi Berti, Mario Maovaz, Donato Marinelli, Loris Fattovich, Franco Buri, Matteo Denittis, Sergio Fonda Savio, Livio Andretti, Nicolò Vidali, Mario Maroni, Antonio Salotto, Antonio Marcovich, Mario Bello, Costante Felice, Bruno Giuliuzzi, Giordano Ravasi, Maggio Astori, Savino Montatore, Vinicio Lago, Fabio Lauri, Alfredo Polesi, Giulio Cubi, Livio Schlander, Paolo Aloisio e Antonio Caselli.

Accanto a questi cippi, Trieste apporrà presto con grato pensiero anche quelli che ricorderanno il sacrificio di tanti altri valorosi, periti nei combattimenti stradali, per la riaffermazioni dell'italianità della Venezia Giulia.

Nel pomeriggio, nella Sala del Consiglio Comunale, il Presidente del Comune avv. Miani ha consegnato ai genitori ed alle vedove di 31 Volontari della Libertà, caduti nella lotta partigiana e nell'insurrezione del 30 aprile, la medaglia ricordo della amministrazione cittadina, pronunciando un commosso indirizzo di omaggio all'eroismo di tanti giovani immolatisi per la libertà e l'indipendenza della Patria italiana.

A nome delle famiglie dei Caduti, ha risposto il col. Fonda-Savio, presidente dell'A.P.I., che era presente con la sua bandiera ed una folta rappresentanza di partigiani. «Noi anziani — ha detto il col. Fonda-Savio — per una singolare situazione, che pare contro natura, raccogliamo dai nostri figli l'eredità di quelli che sono stati i nostri ed i loro ideali, ed insieme il dovere di continuare la nostra missione comune, finchè l'Italia non sia ritornata ai suoi naturali confini».

Una Messa per le famiglie dei deportati in Jugoslavia

Ricorrendo in questi giorni il terzo anniversario del triste periodo delle deportazioni in Jugoslavia, l'Associazione fra le famiglie dei deportati si raccoglierà lunedì alle 8, nella chiesa del Rosario, per ascoltare la Messa e implorare il ritorno dei congiunti.

Tricolori al vento

La Lega Nazionale, oggi Primo Maggio, Festa del lavoro, invita la cittadinanza ad esporre il tricolore in unione ai fratelli di tutta Italia.

Il trattamento fiscale per l'artigianato triestino

A seguito di un'azione iniziata ancora nel gennaio scorso, l'Associazione degli Artigiani ha concluso un accordo coll'Ispettore compartimentale delle imposte dirette, che ha avuto l'approvazione del G.M.A., in base al quale gli artigiani godranno di un trattamento particolare, in vista della rivalutazione dei redditi di R. M. attualmente in atto.

Riassumiamo qui di seguito i principali termini dell'accordo: 1) I redditi concordati entro il 31 dicembre 1946 e valevoli per lo stesso anno e precedenti verranno rivalutati con il coefficiente 2 con decorrenza dal 1.o gennaio 1947. I redditi risultanti da detta rivalutazione dovranno ritenersi definitivi sia per l'anno 1947 che per l'anno 1948. 2) I redditi concordati dal 1.o gennaio 1947 al 31 dicembre 1947 e valevoli per l'anno 1946 e precedenti, verranno rivalutati con il coefficiente 1.50 con decorrenza dal 1.o gennaio 1947. I redditi risultanti da detta rivalutazione dovranno considerarsi definitivi sia per l'anno 1947 che per l'anno 1948. 3) I redditi concordati dal 1.o gennaio 1947 al 31 dicembre 1947 o valevoli per lo stesso anno non dovranno essere soggetti ad alcuna rivalutazione nè per l'anno 1947 nè per l'anno 1948.

Tutti gli artigiani che non l'avessero già fatto, devono presentarsi tosto all'Associazione Artigiani (via Udine 1-II) per inoltrare ricorso ai fini dell'ottenimento delle predette facilitazioni.

"Il Convoglio del Tricolore,, si effettuerà il 15 maggio

Per ragioni tecniche la partenza del «Convoglio del Tricolore» per la Fiera di Milano, viene posposta a sabato 15 maggio, mantenendo la partenza alle ore 6 di mattina con arrivo a Milano alle 16 e ritorno a Trieste alle ore 7 del giorno 17. La gita a Milano coinciderà con la partenza del Giro ciclistico d'Italia.

Sul viaggio a Roma di una delegazione di commercianti

Un giornale ha scritto che una delegazione di «grossi» commercianti si è recata a Roma a chiedere provvedimenti ed interessamento idonei a diminuire il disagio delle categorie interessate. Da fonte autorevole si precisa che la delegazione, composta dal Presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, dal vice presidente, dal segretario e dal capo ufficio stampa dell'Associazione stessa, rappresentava la massa dei commercianti medi e piccoli di Trieste, non i grossisti. Si trattava delle seguenti categorie: salumerie, commestibilisti, mobilieri, calzaturieri, librai, droghieri, pellicciai, tabaccai, frutta e verdura, latterie, ottici, pellami e cuoi, profumieri, tessili e abbigliamento, radio ed istrumenti musicali, articoli casalinghi, coltellinai, vetrai e ceramiche, orologiai, fiorai, cappellai, giocattoli e prodotti artistici, materiale elettrico, idraulico e sanitario nonchè i venditori ambulanti, i posteggiatori delle piazze, i pubblici esercizi, macellai, panettieri, ecc.

La Busta del Seminario

Domani, in tutte le chiese di Trieste e di Muggia, chi vorrà potrà deporre la «Busta del Seminario» col proprio contributo mensile. Il Comitato confida nella comprensione da parte dei cittadini tutti della necessità di salvare la civiltà cristiana.

LA MOSTRA DELLA STAMPA ITALIANA

DOMANI SERA SI CHIUDE

Il programma delle manifestazioni d'arte e di varietà - Visita agli ultimi chioschi

Eccoci alla Fiera del libro a completare la nostra traversata a bordo della fragile navicella messa a nostra disposizione. Doppiamo il chiosco dell'Automobile Club d'Italia, ed ecco «Tergestea», la rivista d'arte al suo primo numero. «Tergestea» preferisce i toni chiari, il suo stand è luminoso e sorridente. Accanto, l'editore Cozzi vi consiglia nella scelta d'una casetta, e v'insegna ad arredarla. Più avanti ci accoglie l'ampio golfo costituito dallo stand dell'U.P.I., artisticamente decorato da Valenti. Seguono i chioschi di Nino Delpiero, con decorazioni didascaliche, di «Cittadella», il simpatico settimanale umoristico triestino, della S.E.I. e della S.I.P.R.A., presenti con le testate della torinese «Gazzetta del Popolo» e del «Radiocorriere», dell'editore Vallardi, della Lega nazionale, della C. C. d. L. di Trieste.

Santo Lucas ha tappezzato tutto un angolino con le sue belle acqueforti, mentre Smolars, fra album e cartolerie, mostra al pubblico come funziona una piccola stampatrice. Marzocco ha creato un delizioso salottino per i bimbi che lo vengono a visitare: sulle pareti, fra vari slogans scherzosi, si legge un «Pinocchio, tu sei tutto noi». Di fronte al reparto dell'editore Marzocco, l'Agenzia d'informazioni «Astra» espone un telescrittore in funzione. Poi ci sono ancora gli stands di «Ultimissime», dell'editore-libraio triestino Zigiotti, di Garzanti, fra le cui edizioni ci piace segnalare la traduzione dal tedesco di «Bambi», della stampa turistica delle Agenzie di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», Adriatica» e «Tirrenia», della Tecnica Italiana, dei giornali l'Ora socialista», L'»Idea liberale» e «La Voce libera», e del litografo Migliorini. Dal canto suo l'Utat si è riservata una saletta sul cui sfondo campeggia un globo, con l'Italia segnata in altorilievo. Le pareti laterali sono ricoperte di fotografie panoramiche delle più belle località di soggiorno e cura. Personale dell'Utat è a disposizione dei visitatori per qualsiasi informazione e per consigliarli sulla località da prescegliere per la villeggiatura.

Ma se, fra un tono scherzoso e una nota austera, l'attento visitatore ha avvertito l'invisibile filo che lega i vari aspetti di questa interessante rassegna della stampa, ecco che infine, proprio davanti all'uscita, mentre sosta all'ultimo stand questa vaga percezione acquista un preciso significato. E' il chiosco dell'«Emancipazione», e vi è esposta una letterina redatta con incerta grafia dagli alunni d'un paesetto di Toscana. Dice: «Quando sapemmo che Trieste, la città per la quale i nostri padri combatterono valorosamente, era stata ingiustamente divisa dall'Italia, provammo un grande dolore» e conclude: «L'Italia vi ama e vi aspetta».

La Fiera rimane aperta al pubblico ancora oggi e domani. Le ultime due giornate si presentano particolarmente intense. Ecco il programma delle manifestazioni: oggi: ore 19 convegno per gli operai indetto dalle A.C.L.I.; ore 20.30 conferenza di Padre Züllig sul tema «Centenario della civiltà cattolica»; ore 22 proiezioni cinematografiche. Domani, domenica: ore 10 trattenimento d'arte varia organizzato dai ragazzi del Faro triestino; ore 11 conferenza del prof. Fornasaro sul tema «Pio XII e la stampa»; segue la proiezione d'un documentario; ore 17 cori della montagna; ore 18.30 convegno della S.A.L. con recensioni parlate e concerto; ore 20.30, l'on. Manzini, direttore del quotidiano «L'Avvenire d'Italia», parlerà sul tema «Giornalismo»; ore 22 proiezioni cinematografiche. Oggi e domani inoltre, nei locali della Fiera, avrà luogo l'annunciata manifestazione filatelica. L'orario d'apertura della Mostra, sia per oggi che per domani, è il seguente: dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 23. Il dancing funziona fino all'1,30.

Assemblea dell'Opera di difesa dei minorenni

L'assemblea generale dell'Opera difesa minorenni si terrà martedì, alle ore 18.45, nella sala n. 8, al n. 25, I piano di via Mazzini (Pretura Unificata) con il seguente ordine di trattazione. 1) relazione sull'attività dell'Opera nel 1947; 2) relazione economica ed approvazione del conto consuntivo della gestione precedente; 3) nomina di quattro componenti del consiglio d'Amministrazione; 4) modifica dello statuto.

Nel giorno consacrato all'esaltazione delle conquiste del lavoro

OGGI TUTTO CHIUSO, COMIZI E FESTE

Calma e serena vigilia - Fermi tramutati in arresti - Altri tentativi di forzare il blocco alle frontiere - Mancato spettacolo a Montebello

Nelle ultime ore, l'attività propagandistica per questo Primo Maggio alfine spuntato, è stata addirittura frenetica. Ma la città è calmissima, sotto una leggera pioggia sedativa. A San Giacomo, Zaule e nella periferia in genere, tutt'altro che orgia di bandiere rosse. Dal Campo San Giacomo ad Aquilinia, sì e no un centinaio di vessilli. Gli attivisti avevano issato sul pilo dell'Aquila un'enorme bandiera con i relativi accessori comunisti, fatta in seguito sostituire dalle autorità con una rossa. Nel popoloso agglomerato cosiddetto del «Vaticano», quattro bandiere di numero. Certi Enrico Scussa, di 37 anni, abitante in via Veruda 32, Livio Maluta, di 24 anni, abitante in via del Pozzo 2, e Carlo Kus, di 41 anni, abitante in via della Guardia 37, sorpresi dalla Polizia in via Molin a Vento, con due capaci barattoli di minio, pennelli e stampi, mentre stavano dipingendo stelle rosse sul muro di uno stabile, sono finiti in guardina.

Numerosi altri tentativi di infiltrazione nella zona sono stati fatti fallire dalla Polizia. Nelle prime ore della mattinata, era giunta segnalazione che ben dieci barche, recanti a bordo intere famiglie, avevano lasciato la costa di Pirano con l'intenzione di trasferirsi a Trieste. La Polizia costiera ha subito preso il largo a bordo di motoscafi, senza però trovare traccia dei gitanti. Com'è noto il G.M.A. ha disposto la chiusura di tutti i varchi di accesso a Trieste, fino a nuovo ordine, ad eccezione dei posti 1 e 8. Il blocco n. 1 (Duino-Monfalcone) è rimasto chiuso dalla mezzanotte di ieri alle 5 di stamane a tutti i traffici, eccetto per i viaggi d'autocorriere e per i trasporti ordinari di merci. Il blocco 8 (Opicina-Sesana) sarà completamente chiuso al traffico dalle 20 alle 5, e ciò fino a nuovo ordine. Ai passeggeri provenienti via mare non sarà permesso lo sbarco fino a nuovo avviso. Nessuna restrizione è stata imposta ai pescherecci ed ai mezzi di trasporto merci, che possono accedere al porto per sbarcare i carichi. Nessuna limitazione è altresì imposta ai movimenti marittimi e stradali, in partenza dalla zona anglo-americana del T.L.T., nè vi sarà alcuna restrizione nel servizio ferroviario.

Ieri mattina, un autocarro, con a bordo una trentina di persone provenienti dalla zona jugoslava di Albaro ha varcato il blocco 15, diretta a Trieste. L'automezzo è stato fermato nei pressi del Dazio di Zaule e rimandato indietro. In seguito ad ulteriori tentativi di infiltrazione, le autorità del blocco 15 hanno fatto disporre, a trecento metri circa dalle transenne di frontiera, quattro autocarri, disposti a greca, che impediscono qualsiasi corsa incontrollata. Tutta la Polizia è in stato di emergenza.

Anche le forze americane, di stanza a Banne e nella zona limitrofa, sono da iersera in stato di emergenza. I soldati sono stati smistati sulle alture dell'altipiano, da dove dominano perfettamente tutta la vallata.

Ai blocchi lungo la Morgan ieri si è avuto un movimento triplo di viaggiatori abituali. Alle 14.45 ha varcato il blocco 15, diretto in zona jugoslava, un «diplomatico», residente a Capodistria, a bordo di una lussuosa «Buick» fuori-serie, targata 0464-S-F.R.L.J., il quale era entrato nelle prime ore dell'alba nella zona di Trieste. Al molo Pescheria sono state rimandate 99 persone per sicurezza.

Anche nella zona di Muggia, gli attivisti hanno svolto un lavoro da cani, trovando scarsissima corrispondenza nella cittadina. L'operaio Marocco, inviso agli uaisini del Cantiere San Rocco perchè si era recato a Roma con una delegazione di lavoratori, è stato respinto giovedì dallo stabilimento da una turba di scalmanati; ieri mattina si è presentato regolarmente al lavoro. Poco dopo ha dovuto abbandonare il Cantiere, scortato da una guardia della Polizia Fiscale per le continue minacce. Da Muggia sono venuti a Trieste parecchi noti agitatori.

In città, squadre di attivisti hanno girato a lungo il rione di San Giacomo per imporre la chiusura dei negozi in segno di protesta per le note disposizioni del G.M.A., mentre gli aderenti al S. U., occupati nei Cantieri, si sono astenuti dal lavoro dalle 11 alle 12. L'importazione di «manifestanti» dalla zona d'oltre confine ha un retroscena che sfugge ai più. Risulta che molte persone hanno aderito all'invito solo per poter poi rimanere indisturbate a Trieste. Basti considerare il caso di una giovane donna di Umago, prossima a diventar madre, la quale, nonostante il suo difficile stato, ha raggiunto Trieste, dove l'altra notte, sorpresa dai dolori del parto, è caduta svenuta nei pressi del Ponte della Fabra. Trasportata con un mezzo di fortuna all'ospedale, la donna ha dato alla luce una bimba.

Nel pomeriggio, allo stadio di San Sabba si sono iniziate le prove dei ginnasti uaisini, scarsi di numero e provenienti quasi tutti dal contado. Nel gioco cromatico che impronta quelle manifestazioni sportive, questa volta le bambine accompagneranno le loro movenze con una coroncina bianco-rosso-verde. Sui pennoni dello Stadio sventolano bandiere rosse senza emblemi. Per i ginnasti affluiti dall'altopiano, funzionano a Sant'Anna i soliti bivacchi; un forte quantitativo di pane è stato trasportato colà da un camion delle Cooperative operaie. Lo spettacolo pirotecnico organizzato dall'U.A.I.S. per iersera a Montebello è stato sospeso per assoluta mancanza di spettatori; la manifestazione avrà luogo forse stasera. I cinque giovani fermati giovedì a bordo di un camion, carico di altoparlanti, pietre e paletti di ferro, sono comparsi ieri dinanzi alla Corte di rinvio, presieduta dal cap. Leaning, che li ha denunciati in stato d'arresto. Il processo è stato fissato per il 7 maggio. Nella stessa data, sarà celebrato anche il processo a carico di Laura Barut, denunciata in stato d'arresto per aver partecipato alla manifestazione non autorizzata di giovedì scorso in piazza Garibaldi e per aver schiaffeggiato un agente.

Tre notti or sono, una pattuglia della P. C. ha fermato nei pressi della Marina tre studenti slavo-comunisti, i quali stavano lanciando manifestini. Il fermo è stato motivato dal fatto che i tre, ospiti di quello strano collegio di via Buonarroti 31, erano sprovvisti del permesso di soggiorno per stranieri e dei documenti rilasciati dal loro Governo. Due erano in possesso di una carta d'identità, rilasciata dal Comune di Gorizia, e il terzo di una jugoslava. Stanotte, sconosciuti hanno lanciato una pietra contro il filo elettrico del posto di blocco di San Giovanni, zona di Duino, spezzandolo. Verso le 23, un ispettore della CID di via Hermet ha fermato in via Ghega certo Plinio Gava, di 20 anni, residente all'Albergo Milano, il quale era in possesso di un bastone animato.

Primo Maggio – Programma delle manifestazioni

Dalle 8.30-9: Corteo delle Società Sportive, degli atleti e dei ginnasti, con partenza dal monumento a Rossetti attraverso via Battisti, via Carducci, Ponte della Fabra, Scala dei Giganti, via Capitolina, San Giusto, via San Giusto, via Bramante, piazza Vico, via Madonnina, Largo Barriera, via Carducci, via Ginnastica, arrivo alla Società Ginnastica Triestina.

Dalle 9.30-10.30: Messa propiziatrice celebrata da mons. Vescovo per i lavoratori nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Dalle 9-10.30: Sfilata nautica con evoluzioni e gare dal porticciolo di Barcola al bacino San Giusto.

Ore 10.30: Mattinata per bambini con cartoni animati al Teatro Fenice.

Ore 11: Grande comizio dei lavoratori in Piazza Unità con discorsi celebrativi dei tre segretari dell'Esecutivo della C. d. L.

Dalle 13.30-15.30: Pranzo offerto dalla C. d. L. ai mutilati ed invalidi del lavoro ed agli orfani dei caduti sul lavoro.

Dalle 11.30-13.30: Concerto bandistico in Piazza Unità.

Dalle 17-19: Concerto bandistico e corale in piazza Unità.

Dalle 18: Proiezione di un vecchio capolavoro al Teatro Fenice.

Dalle 18-21: Proiezione del film «Roma città aperta» al Cinema Excelsior.

Dalle 19-20.30: Concerto bandistico al Castello di San Giusto.

Dalle 20.45-23: Grande spettacolo di varietà al Castello di San Giusto.

Ore 21: «La Bohème» di Puccini, al Politeama Rossetti.

Dalle 23.15: Fuochi d'artificio al Castello di San Giusto.

Brillantissima operazione della "Volante,,

PROVVIDENZIALE IL CAGNOLINO NERO

Un cagnolino nero ha permesso ai brigadieri della «Volante» Ariano e Felici, al maresciallo Graziol e all'ispettore Rappo, agli ordini del dirigente, ispettore Barbaro, di condurre a termine una brillantissima operazione di Polizia, e precisamente di individuare gli autori del grosso colpo ladresco, perpetrato il 17 marzo nel negozio Zanolin, di via Ginnastica 3. Come pubblicato, in quell'occasione erano state sottratte calze ed indumenti per un valore di diversi milioni. Il cagnolino nero, che ha dato nell'occhio ai poliziotti, era al guinzaglio di certa Libera Verbans, abitante in via Galvani 3, la quale andava offrendo in vendita «Nylon» in diversi negozi di via Giulia. Fermata, la donna ha confessato di aver ricevuto la merce da certo Guido Furiani, abitante in via del Roncheto 117, il quale a sua volta l'aveva avuta dai pregiudicati Francesco Rocchi e Ferruccio Appel. E' risultato in seguito, che i due compari si erano serviti del Furiani, proprietario di un autocarro, per trasportare sei sacchi di refurtiva da via Ginnastica in via dell'Eremo. Parte della merce è stata ricuperata presso ricettatori, che verranno denunciati all'autorità giudiziaria assieme ai fermati.

Andò proprio così?

Mentre si recava a visitare la fidanzata, Fulvia Felician, abitante ad Aquilinia 936, il rastrellatore Stelio Schiavolin, di 25 anni, ha rinvenuto nei pressi di Zaule una pistola automatica. Raccolta l'arma, egli ha proseguito la sua strada, e, appena giunto nella casa della ragazza, ha voluto esaminarla. Inavvertitamente, egli ha premuto il grilletto, lasciando partire un colpo, che l'ha colpito alla regione precordiale. E' stato accolto nel I reparto chirurgico dell'Ospedale.

Sessione d'esami all'Università

In giugno avrà inizio la sessione estiva degli esami di profitto e di laurea dell'anno accademico 1947-48. Le domande di ammissione agli esami di profitto dovranno essere presentate entro il 22 maggio p. v., su carta legale da lire 24, e indirizzate al Magnifico Rettore; dovranno essere accompagnate dal libretto d'iscrizione e dalle bollette comprovanti il versamento delle tasse dovute, compresi i contributi. Le domande d'ammissione agli esami di laurea dovranno essere presentate entro il 12 giugno. Il 31 maggio scade il termine per il pagamento della IV rata della tassa annuale di iscrizione. Tutti i pagamenti di tasse devono essere effettuati esclusivamente mediante speciali moduli di versamento in conto corrente rilasciati dalla Segreteria studenti; versamenti effettuati in qualsiasi altra forma non potranno essere considerati validi.

ANNONARIA

Razione pane. La Sepral comunica che la concessione di 100 grammi in più di pane al giorno per il gruppo di età 9-19 anni, viene prorogata a tutto il 31 maggio p. v.

Versamento buoni di prelevamento. Entro martedì 4 maggio, tutti i dettaglianti distributori (commestibilisti, salumai, panificatori, latterie ecc.) devono versare all'Ufficio Annonario Comunale tutti i buoni di prelevamento della pasta all'80 per cento (buoni n. 8a, 53d, carte preferenziali e Aviss), dei fagioli bianchi (buoni n. 15a, 5e, carte preferenziali e Aviss), dell'orzo perlato (buono n. 28, categ. oltre 65 anni), della pasta bianca (buono n. V pasta e suppl. lavoratori), dello zucchero (buono n. III zucchero), del sapone puro (buono n. 2), della farina bianca (buono n. V pasta), del riso comune (buono n. VII pasta), dello strutto (buono n. III grassi), del latte evaporato (buono n. 5 categ. 0-9 e oltre 65 anni e buoni speciali) e del latte in polvere zuccherato (buono n. 5 categ. 9-65 anni). All'atto del versamento dei buoni stessi dovranno essere pure consegnati all'Ufficio suddetto i registri della clientela per il normale aggiornamento e tutti gli spezzati non spesi. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto lunedì e martedì ultimo giorno, dalle 8 alle 19 ininterrottamente.

Ritiro spezzati. Entro lunedì tutti i dettaglianti distributori ritirino allo Ufficio annonario comunale gli spezzati della pasta bianca per tutti i normali consumatori e carte supplementari per lavoratori.

Il pacco alimentare per gli infortunati sul lavoro. L'I.N.I. comunica che i grandi invalidi del lavoro ed i titolari di rendita d'infortunio, da esso assistiti, i quali hanno prenotato il pacco alimentare a pagamento, possono presentarsi per il ritiro alla Ditta Cucarzi, via della Zonta n. 2B. La distribuzione avrà termine il giorno 8.

* ASTERISCHI

LA CONFERENZA ROLETTO

Per il ciclo di celebrazioni del 1848, il prof. Giorgio Roletto, dell'Università di Trieste, ha intrattenuto iersera un folto pubblico, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, sul tema «L'emancipazione dei Valdesi». Dopo aver esaminato le tendenze riformatrici del movimento, accostandole, sul piano sociale, al francescanesimo, l'oratore ha sinteticamente tratteggiato la storia dei Valdesi, storia complessa, fatta di rinunce e di sacrifici, intessuta di eventi sanguinosi, di speranze e di delusioni, conclusa nel segno del tricolore d'Italia con gli aneliti di libertà del '48.

CONFERENZA TUMIATI SU A. RISTORI

Lunedì 3 maggio, alle 19, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti (via S. Carlo 2), l'illustre scrittore dott. Corrado Tumiati, redattore-capo della rivista «Il Ponte», parlerà sul tema: «Adelaide Ristori, un'attrice del Risorgimento». La conferenza, che indirettamente si inserisce nelle celebrazioni del centenario del '48 e del Risorgimento in genere, si preannuncia di grande interesse in considerazione della particolare competenza del chiaro relatore in questo specifico campo di studi.

«14 JUILLET» DI CLAIR ALL'ALABARDA

Domani, domenica, alle ore 10.30, la Sezione Spettacolo del C.C.A. presenterà ai suoi soci un classico dello schermo: «14 Juillet» («Per le vie di Parigi») di René Clair (1933). Scenografo: Lazare Merson. Musica di Maurice Jaubert. Operatore: Georges Perinal. Interprete principale: Annabella.

PREMIAZIONE A UNA MOSTRA

La giuria di premiazione alla Mostra del Circolo Artistico ha assegnato i tre premi per la pittura a «Gondole» del prof. G. Furlani, «Autoritratto» di Nassiguerra e «Comignoli» di Toppi; il premio per la scultura a «Serenità» di Nino Spagnoli. Cinque diplomi della Concordia furono concessi a: «Lidia Russi, Gianni Roma e G. Blason, ed agli scultori T. Tamaro e G. Scheriani (alla memoria).

CONCORSO PER CARTELLONI

In merito al Concorso per cartelloni pubblicitari indetto dalla S. A. G. Beltrame, si precisa che — come indicato dal bando di concorso — i bozzetti dovranno pervenire alla Galleria d'Arte «Al Corso», Contrada del Corso 22, Trieste, accompagnati da nome, cognome, indirizzo dell'autore, ma che tali indicazioni potranno essere contenute in una busta chiusa contrassegnata da un motto ripetuto sul bozzetto stesso.

LAUREA

Il sig. Roberto Gortan ha conseguito la laurea in ingegneria meccanica industriale presso il Politecnico di Milano con voti 92 su 100.

FIERA DELLE SETERIE

I Grandi Magazzini «Tessilia» S. A. iniziano il 3 corr. la tradizionale Fiera delle Seterie. Ricchissimo assortimento e prezzi vantaggiosi. Osservate nelle vetrine la grande varietà dei tipi, disegni e colori esposti e visitate il reparto. Prosegue ancora per pochi giorni la liquidazione dei modelli primaverili per signora.

SPETTACOLI

Al Teatro Verdi – «Gli uomini bisogna domarli» – Tre atti di Fraccaroli

La commedia, che è stata ascoltata con vivo piacere e applaudita con grande fervore e accompagnata con gioiose risate, se non dice cose peregrine, ha un suo carattere ora arguto, ora burlesco, e nello svolgimento, intrammezzato da saporiti monologhi e da canti e musiche che accentuano la caricatura delle situazioni e dei tipi, tesse un sottilissimo filo che ne disegna la moralità, anche questa non di tipo nuovissimo, ma tale nei suoi riferimenti e nelle palesi allusioni, da costituire il nucleo e la finalità della commedia stessa. Il gioco prevale su tutto e su tutti e il teatro, che Fraccaroli conosce con scaltrezza di accorgimenti, accoglie con ricca varietà e disposizione e successione di episodi, i temi burleschi di questi tre atti, nei quali apprendiamo che Vittorio Dara è stato scoperto nella propria abitazione dalla moglie bella e gelosa, mentre egli si trovava in colloquio intimo con una cantante. Ora, la signora Dara vuol dimostrare come si debbono domare gli uomini volubili e capricciosi in cerca di brividi amorosi e di donne da teatro. Ella abbandona il focolare domestico, parte per Londra col proposito di ordire allo sconsiderato Vittorio una sottile vendetta. A Londra una principessa Cloe Gherardengo Palmi, fuggita dalla reggia, ha sposato il proprio maestro di pianoforte. La signora Dara assume il nome di quella romantica principessa, facendosi accompagnare da un maestro di pianoforte di nome Bandella, un povero diavolo che asseconda la commedia della finta principessa sfoggiando con linguaggio e portamento vanaglorioso la parte del marito morganatico. Un impresario da strapazzo Costanzo Parisotto, scrittura la principessa e Bandella per un concerto al Lido che è la sola cosa veneziana della commedia. In un albergo, ove prende alloggio la coppia musicale, si trova in piena avventura Vittorio Dara ed altri uomini che cercano tra le sabbie scottanti, diletti femminili. Naturalmente la falsa principessa diviene oggetto di galanti e ammirati ossequi, e attorno a lei si stabilisce un ardente circuito di corteggiamenti, ai quali partecipa anche l'impresario Parisotto, subito disturbato dalla presenza invadente e gelosa della moglie, l'ardente melodrammatica signora Cate. La principessa recita la commedia della condiscendenza svenevole e della lusinga agli uomini, solo per ingelosire il marito Vittorio, il quale infatti reagisce con violenza contro la principessa cercando di smascherarla di fronte agli ospiti dell'albergo e di indurla al ritorno di un onesto contegno. La commedia ha le sue fasi musicali che sono la parte forse meno felice della sua comicità, ma che tanto piacciono al pubblico. E nel secondo atto, c'è un episodio canoro col canto della principessa e il coro dei suoi corteggiatori, episodio interrotto dal furioso intervento di Vittorio che, domato dalla moglie, non resiste al ridicolo di quel concerto e, per vendicarsi bacia e abbraccia una donnina che vuole diventare la sua amante. Donde la disperazione della moglie che lo crede innamorato di quella donna. La commedia cammina in tal modo verso il suo lieto epilogo, attraverso battute gustose, trovate divertenti, con un linguaggio coloritissimo e giocondamente deformato, con spunti satirici molto salati, con una dimostrazione che illumina e rinsalda il senso del suo titolo. La recitazione della Compagnia Micheluzzi è stata accuratissima e quanto mai pittoresca nel disegno dei tipi, nell'arguzia del modulare il dialogo, nel grottesco degli atteggiamenti melodrammatici e Carlo Micheluzzi, la Carli, la Seglin, Leo Micheluzzi Tonino Micheluzzi, il Bulla e gli altri hanno dato prove esemplari di spontaneità nel caratterizzare. Molto successo. Molti applausi.

v. t.

Oggi riposo. Domani la Compagnia darà due recite: alle ore 16 «I balconi sul Canalazzo» di A. Testoni e alle ore 21 «Zente refada» di G. Gallina.

Schaffer oggi all'Excelsior

L'illusionista concittadino professore Schaffer, che negli ultimi tre anni ha compiuto una fortunata tournée in Grecia, Palestina, Persia, Egitto e Sudan, esibendosi in tutte le città, presenterà oggi alle 18 un unico spettacolo all'Excelsior, dedicato a tutto il pubblico. Schaffer ha destato enorme scalpore nel suo giro con una serie di nuovissimi esperimenti di psicoterapia, di ipnotismo per radio, di «passaggi magnetici» esercitati anche sugli animali, dai leoni ai leopardi dello Zoo di Cartum. La stampa di quei Paesi ha scritto parole entusiastiche sugli sbalorditivi esperimenti. Lo Schaffer, che sta per riprendere il suo giro artistico all'estero, presenterà uno spettacolo nuovo e completo.

Quel tale che voleva avvelenare la suocera, non abita in via dell'Agro 7, ma in via Cristoforo Belli n. 6.

Farmacie di turno: Alabarda, via dell'Istria 7; Godina Enea, via Ginnastica 6; Alla Minerva, Piazza S. Francesco 1; Praxmarer, Piazza Unità 4; Prendini, via T. Vecellio 24; Sponza, via Montorsino 9; Tamaro-Neri, via Dante 7.

L'Associazione universitaria invita coloro che hanno percepito la prima rata del sussidio per il corrente anno accademico a presentarsi in sede.

Economia nell'esercizio dei trasporti

Ci si comunica che giuste le disposizioni del Ministero Trasporti e Lavori Pubblici, gli autocarri nazionali ed esteri che si rendessero antieconomici possono essere trasformati in autocarri snodati a 3 e 4 assi aumentandone la portata di circa 2/3 rispetto alla portata d'origine, conservando inoltre l'autorizzazione a circolare con un solo autista.

La Fabbrica Rimorchi Vincenzo Orlandi di Brescia, detentrice del brevetto, è stata autorizzata alla trasformazione dei vari tipi, rendendo così un ulteriore contributo all'economia privata e nazionale.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA / PADOVA - Varie corse giornaliere (ultima ore 20).
BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
GORIZIA - Ore 7, 14.30 (feriale); ore 8, 14.30 (festivo).
FIRENZE - Martedì, giovedì sabato ore 6.
TRENTO-BOLZANO-MERANO - Lunedì, mercoledì, sabato.
TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì.

CIT DOMANI SERA ore 20 Autopullman lusso VENEZIA, PADOVA, VERONA, MILANO. Prenotazioni CIT Piazza Unità nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT - Telefono 4006.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 8302 Stazione Autocorriere.

RONDINE AUTOPULLMAN MILANO - GENOVA, lunedì, mercoledì, sabato ore 20; Prenotazioni-Colli espressi. SEA - Piazza Verdi 2 A - Tel. 6441.

Il giorno 30 aprile alle ore 12 spirava santamente, confortata dai familiari

Cecilia Schreier
nata GITTER

che dedicò tutta la vita alla sua famiglia alla quale fu costantemente guida ed esempio di virtù.

La piangono il marito LEONE, la figlia SALI col marito GIULIO HERSKOVICTZ, il figlio WILLY, i nipotini DUCCIO e PUPA.

Ringraziano sentitamente l'amico dott. Adalberto Herczog e il dott. Riccardo de Beden che tanto si prodigarono per alleviarne le sofferenze.

I funerali seguiranno domenica 2 corr. alle ore 10 dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e dall'invio di fiori.

† Dopo una vita integerrima, dedita al lavoro ed al bene della famiglia, si spense improvvisamente

Luigia Mauer
ved. COCITTO

lasciando costernati i FIGLI e parenti tutti, che partecipano il grave lutto a tumulazione avvenuta.

Famiglie: COCITTO - CALVIETTI GRIM - CERNIGOI

Il presente serve da partecipazione diretta.

† **Orsola ved. Placuta**
nata GOMBACH

spegnevasi il giorno 30 aprile.

I desolati figli ENRICO, GIOVANNI, GIUSEPPINA, MARIA e ALBA unitamente a tutti gli altri congiunti partecipano tale dolorosa perdita a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 2 corr. alle ore 10.30 partendo dalla via dei Piccardi 34.

Trieste, 1 maggio 1948.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro

Antonio Cerqueni

sentitamente ringraziano tutti quanti ne vollero onorare la memoria. Speciali ringraziamenti al dott. Marchesini, che Gli prestò amorevolmente le sue cure, e alla buona nipote Maria Bandelli, che Gli fu affettuosa e costante assistente.

Una S. Messa verrà celebrata a suffragio della Sua anima nella chiesa parrocchiale dei Salesiani il giorno 7 corr. alle ore 7.

Famiglia CERQUENI e congiunti

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Giovanna Blasini

il marito LUCIANO, le figlie GIOVANNA in RENDI e ANITA in IRMI, la ricordano a quanti le vollero bene.

In suffragio della sua anima, martedì 4 corr. alle ore 9, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Ricorrendo domani 2 maggio il primo doloroso anniversario della morte di

Maria Bonin

la FAMIGLIA, angosciata, con luminoso ed indelebile ricordo ne onora la memoria.

Sante Messe verranno celebrate a Capodistria, ed a Trieste il 4 maggio alle ore 9 nella chiesa del S. Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Nel terzo anniversario della tragica fine del nostro amatissimo figlio

Fabio Lauri

lo ricordiamo con profondo dolore a quanti gli vollero bene.

I GENITORI

2 maggio 1948.

Ricorrendo il III anniversario della morte della

dott. Fausta Geniram

e di suo padre

Narciso

una S. Messa verrà celebrata domani 2 corr. alle ore 8.45 nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

LA FAMIGLIA

Nel III anniversario della morte del nostro adorato

Mirano Sanzin

caduto il 5 maggio 1945 saranno celebrate due S. Messe in suffragio, una il 4 corr. alle 7.30 nella chiesa di Servola, e l'altra il 5 corr. alle ore 6 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

La MAMMA e la MOGLIE

Or è un anno, alla Mamma del Signore e nostra

Elda Colautti

ha rimesso lo spirito Suo; e vivo d'amore lo sentono quanti più le furono vicini.

Ronchi dei Leg., 3 maggio 1948 A.D.

Nel III anniversario della tragica morte del nostro adorato

Antonio Carpi

lo ricordiamo a quanti lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata il 3 corr. alle ore 8 nella cappella del Cimitero di S. Anna.

LA FAMIGLIA

Nel III anniversario della morte di

Aldo Giulianini

la FAMIGLIA, ricordandolo con immutato dolore, farà celebrare una S. Messa il giorno 4 alle ore 8 nella chiesa della B. V. del Rosario.

In occasione del 25.o anniversario di matrimonio di

LUCIA e GIOVANNI TAURIAN

i più sinceri auguri dalle famiglie ARRIGONI, TAURIAN e TREVISAN.

Ronchi dei Legionari, 2-V-1948.

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA
FARMACIA LLOYD - TELEF. 67-47
SERVIZIO A DOMICILIO
Prima di ogni viaggio chiedete nella vostra farmacia
TALASSIN
e arriverete alla meta freschi e riposati

Tribunale di Trieste
(Prima pubblicazione)

E' stata presentata domanda di dichiarazione di morte presunta di ANTONIO FRANZA fu Andrea e fu Antonia Skuljan, nato a Capodistria il 7 settembre 1895, scomparso nel 1932. Chiunque abbia notizie del medesimo le faccia pervenire al suddetto Tribunale entro 6 mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Ugo Paperio

Comunicato delle Aziende di Credito

Le Aziende di Credito comunicano che a partire dal 3 maggio a. c. entreranno in vigore delle modificazioni alle tariffe vigenti per i vari servizi bancari.

I Signori Clienti potranno prendere cognizione di dette variazioni presso le Aziende di Credito stesse.

Calendario delle Cresime 1948

16 MAGGIO - Pentecoste
SAN GIUSTO
ore 10: Pontificale e Cresima per fanciulli
S. MARIA MAGGIORE
ore 17: Cresima per fanciulle

23 MAGGIO
SACRO CUORE (via del Ronco)
ore 17: Cresime per fanciulli
B. VERGINE DEL SOCCORSO
ore 17: Cresima per fanciulle

30 MAGGIO
SAN GIACOMO
ore 10: Cresime per fanciulli
B. VERGINE DELLE GRAZIE (via Rossetti)
ore 17: Cresima per fanciulle

6 GIUGNO
SAN VINCENZO DE' PAOLI
ore 10: Cresima per fanciulli
SANT'ANTONIO NUOVO
ore 17: Cresima per fanciulli e fanciulle sloveni

13 GIUGNO
AUSILIATRICI (Salesiani)
ore 10: Cresima per fanciulli
B.V. ADDOLORATA (S. Sabba)
ore 17: Cresima per fanciulle

20 GIUGNO
S. MARIA MAGGIORE
ore 10: Cresima per fanciulli
SANT'ANTONIO NUOVO
ore 17: Cresima per fanciulle

27 GIUGNO
IMMACOLATO CUORE (via S. Anastasio)
ore 10: Cresima per fanciulli
SAN VINCENZO DE' PAOLI
ore 17: Cresima per fanciulle

4 LUGLIO
B. VERGINE DEL SOCCORSO
ore 10: Cresima per fanciulli
SANT'ANTONIO NUOVO
ore 17: Cresima per fanciulle

COME OGNI ANNO ANCHE QUESTO ANNO I CRESIMANDI ATTENDONO IL DONO RICORDO
CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIE
REGALI
RIPARAZIONI
(dietro la chiesa di S. Ant. Nuovo)
TELEFONO 71-86

CRAVATTE NICKY
SOLO DA ARBITER

CONTABILITA'
APERTURA NUOVI CORSI SERALI
LEZIONI PARTICOLARI
3 maggio
SCUOLA ENENKEL
VIA C. BATTISTI N. 22
CORSI PER CORRISPONDENZA
RICHIEDERE PROSPETTO

SCUOLA DI TAGLIO
JERALLA
iniziera un nuovo corso
il 3 maggio
Iscrizioni: via Ginnastica N. 23, III

Salone "Nadia,,
VIA E. TOTI N. 9A
NUOVA GESTIONE!
APERTURA DOMENICA 2 MAGGIO

LAMPADE MODERNE
NUOVI ARRIVI
PREZZI VANTAGGIOSI
TROVERETE DA
Ercole Finzi
VIA MOLIN A VENTO 7
TELEFONO 93895

Studio Tecnico Industriale
esistente da oltre 40 anni sulla piazza accetterebbe la collaborazione di
Giovane ingegnere o tecnico
energico ed intraprendente, provvisto di mezzi per poter rilevare più tardi l'azienda.
Scrivere: Cassetta 13171 Z - U. P. I.

Dott. BETTIN - dentista
Specialista
Malattie della bocca e dei denti
Riceve: dalle 10-12: 15-19.30
CORSO n. 29 TELEFONO 29342

ORE DELLA CITTA'

★ Martedì alle 18.30, nella biblioteca dell'Ospedale maggiore, ripresa del corso di neuropsichiatria per maestri elementari.

★ Una distinta degli oggetti rinvenuti sulla pubblica via e depositati all'Economato municipale, è affissa all'Albo pretorio del Comune.

★ Attività F.A.R.I.: il corso di giocattoli in stoffa verrà ripreso lunedì 17 maggio. Viene organizzata una gita a Firenze per i giorni 6, 7, 8 e 9 maggio. Informazioni in sede.

★ Corsi ACLI: si accettano iscrizioni ai numerosi corsi di lingue straniere, via Duca d'Aosta 10, dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.

★ Il signor Antonio Perizzi, per onorare la memoria del fratello, ha messo a disposizione dell'Istituto Da Vinci due borse di studio da lire 5000 ciascuna per figli di operai dei corsi di ragioneria e geometri. Presentare domande al preside.

★ OGGI — Congregazione mariana professionisti: invece della solita adunanza, i confratelli sono pregati di intervenire alla conferenza di P. Zullig, di Roma, stasera alla Fiera del Libro, alle 20.30.

★ DOMANI — Alla Scuola operaia di educazione mazziniana, Elio Predonzani parlerà alle 10.30, all'Istituto Battisti, Viale XX Settembre 24, su «La mamma di Mazzini».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 15.8; 13.4. Pressione: 752.0 in diminuzione. Vento: 18 chilometri all'ora.

Oggi: S. Filippo ap. mar. Il sole sorge alle 5.47, tramonta alle 20.8. La luna sorge alle 3.6, tramonta alle 11.57.

Marea: Alta: ore 2.40 cent. 12 sopra il livello medio; bassa: ore 10.30, cent. 36 sotto il livello medio; alta: ore 18.30, cent. 30 sopra il livello medio.

Pensiamo alle signore

Dovete arredare la casa? Su DOMUS trenta architetti vi consigliano mobili, stoffe, ceramiche, servizi. E' uscita DOMUS, direttore Gio Ponti, cento pagine, otto quadricromie, lire cinquecento. Chiedete DOMUS alla vostra edicola.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Oggi e domani, ore 21: «La Bohème» di G. Puccini.
EXCELSIOR. Oggi ore 18: «Roma città aperta». Domani ore 18: Prof. Schaffer e il suo complesso.
SUPERCINEMA. Chiuso. Domani, 14.30: «Tentazione», M. Oberon e G. Brent. Martedì: «Bambi» in tecnicolore.
FENICE. Oggi ore 10.30, proiezione cartoni animati. Domani, 10.30: «La strega ignoranza», favola musicale in due tempi.
FENICE. Domani, 14.30: «Il sapore del delitto» con E. G. Robinson, H. Bogart. Precede l'eccezionale documentario «Trieste nella storia».
FILODRAMMATICO. Chiuso. Domani ore 14.30: «Paisà» con G. Noor, M. Michi e D. Johnson. E' un film Metro.
ITALIA. Chiuso. Domani ore 14: «Il romanzo di Mildred», capolavoro con Joan Crawford. (Warner).
ALABARDA. Chiuso. Domani, 14: «Tua per sempre», delizioso con D. Durbin.
IMPERO. Domani, ore 13: «Lotte nella Jungla», sensazionali avventure del più grande cacciatore del mondo, Frank Buck nonchè: «Paperino fra le anitre», nuovo Walt Disney a colori. Lunedì, inizio 14.30.
VIALE. Chiuso. Domani 14.30: «Incontro nei cieli», R. Cummings, E. Scott.
MASSIMO. Chiuso. Domani, 14: «I dominatori», emozionante, con J. Wayne.
NOVO CINE. Chiuso. Domani, ore 14: «Scarface», Paul Muni, George Raft e Boris Karloff.
GARIBALDI. Chiuso. Domani, 12.30, il capolavoro di Frank Capra: «La vita è meravigliosa»; grande successo.
C.-NE DEL MARE. Domani: «Questo popolo vivrà», il primo film jugoslavo.
ARMONIA. Domani, ore 14: «Prima che mi impicchino», capolavoro con Boris Karloff. Nuovo grande varietà De Rosè.
ODEON. Chiuso. Domani, ore 14: «Furia», un capolavoro con I. Pola, A. Benetti, R. Brazzi, G. Cervi.
SAVONA. Chiuso. Domani, ore 14: «Il sospetto» con Gary Grant, J. Fontaine.
IDEALE. Domani, ore 14: «L'uomo della Jungla» avventure ed emozione.
MARCONI. Domani, ore 14: «Questo nostro amore», dramma di una madre ripudiata, con Merle Oberon. Forte capolavoro.
ADUA. Chiuso. Domani: «I predoni della montagna» con Tom Keene; segue documentario.
RADIO. Chiuso. Domani, ore 14: «Una ragazza per bene» con Deanna Durbin e Franchot Tone.
VITTORIA. Chiuso. Domani, 14: «Avventure in montagna» con Gianni e Pinotto.
VENEZIA. Domani, 14: «Il mostro pazzo» con Johnny Douns. Anne Nogez.
BELVEDERE. Domani, 14: «Valle della vendetta», avventuroso con B. Crabbe e Fuzzi. Segue Incom.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.35: «Sempre più difficile»: 20 minuti d'allegria. 14: André Kostelanetz e la sua orchestra. 17.30: «Teatro popolare»: «Lulù», commedia in tre atti di Carlo Bertolazzi; indi: Musica da ballo. 19.20: Orchestra e coro diretti da Allen Roth. 20: Notiziario. 20.30: Chi è? 20.35: Melodie di successo. 21: Alle sorgenti della musica. 21.35: «Tre storie da tre canzoni», radiorivista di Remo De Monte. 22.20: Musiche per due pianoforti.

Programma di domani

Ore 7.15: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 17: Radiocronaca sportiva. 18: Tè danzante. 19: Musica da ballo. 20: Notiziario. 20.40: Pippo Barzizza e la sua orchestra. 21.15: Selezione di operette.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: Celebri pagine di musica sinfonica. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 20.35: «Il rifugio», un atto di C. Durando. 21.15: Varietà musicale. 22: Album di canzoni. 22.20: Musiche per due pianoforti. Esecutori: H. Piette e J. Reding.

STATO CIVILE

MORTI: Colaito ved. Soban Giuseppina, a. 78; Falchi Edoardo, mesi 9; Zorzetti Celeste, a. 68; Pettaros in Ota Anna, a. 73; Rasem in Danielut Giovanna, a. 67; Iuh Pietro, a. 37; Cerva Giovanni, a. 20; Rupp Rodolfo, a. 58; Gombao ved. Palhuta Orsola, a. 80; Sossi Eugenio, a. 40.

MATRIMONI TRASCRITTI: Peltz Robert Eugene, meccanico con Novach Laura, casalinga; Ivancich Giuseppe, panettiere con Skocaj Stefania, casalinga; Caucci Alfio, impiegato con Morelli Luisella, impiegata; Demarchi Ferdinando, autista meccanico con De Marco Giuseppa, infermiera; Jackson Ernest, meccanico con Tambasco Caterina, casalinga; Albrizio Aldo, ingegnere con Guastalla Emiliana, casalinga; Fabris Pietro, falegname con Gombach Emilia, giornaliera; Vella Carlo, impiegato con Hadjistratis Dorotea, impiegata; Malalan Leonardo, tranviere con Uhel Marta, casalinga; Fieghel Giovanni, pittore con Scoria Renata, commessa.

Un racconto di Brancati

LA ZITELLA

Francesco incontrò Barbara la prima domenica di aprile. La sera stessa egli entrò nella camera da letto dei suoi genitori e annunziò che avrebbe molto volentieri sposato quella ragazza dagli occhi verdi.

Il padre, fuori di sè dalla gioia, uscì in mutande lunghe sul terrazzino, e chiamò il suo vicino, l'avvocato Ardizzoni, per comunicargli la felice notizia.

«Rara avis!» rispose il vecchio avvocato, non da altro spinto che dal desiderio di pronunciare all'aperto, e con voce cavernosa, quella frase imparata due ore avanti e che, in quel buio, fra il confuso incombero dei comignoli ed il luccichio delle ringhiere bagnate di luce stellare, non significava proprio nulla. «Rara avis! Me ne compiaccio e me ne felicito immensamente!».

Ma la figlia Elena che, celata dietro un'imposta del balcone, aveva ascoltate le parole del signor Alfio, comprimendosi con una mano il cuore che le si torceva come una povera bestia prigioniera, non fu dello stesso parere del padre. «L'ha fatta» si mise ad esclamare, con un tono che ai principio si sforzò di apparire scherzoso. e poi a mano a mano cedette all'ira. «L'ha fatta!... Così si agisce a Catania! Si va a sposare una ragazza che non si è mai vista, e non ci si accorge della vicina di casa!»

«Ma Elena» borbottò il padre, dandole uno spintone con la schiena per ricacciarla dietro l'imposta da cui andava uscendo.

«Sì, è la verità, è la verità! Quando abbiamo una ragazza che ci sta sotto il naso, dovremmo almeno guardarla, prima di fare un passo falso in un altro quartiere!...».

«Ma Elena...».

«Egli è che sono sfortunata, sono sfortunata, sono nata sfortunata, non ne corre, stella, per me, non sudano per me i santi, non ne ebbi sorte, mio padre invece di pensare al senato...».

«Ma Elena, Elena, Elena!» gridò il vecchio su tre scale diverse, steccando però sull'ultimo *Elena!* come se avesse picchiato su una campana fessa. «Non sai quello che dici! Elena, dico, Elena, Elena!» e di nuovo steccò. Poi si rivolse al signor Alfio: «Scusatemi, gentile amico! Vogliate avere la squisitezza di perdonarmi e di accettare di nuovo le mie... i miei... Buona notte, caro amico!» E il vecchio avvocato richiuse con fragore le imposte del balcone.

L'indomani, di buon mattino, Elena gettò sulla terrazza dei Magnano tre enormi diari d'amore, entro i quali, oltre a disegni, farfalle, violette, rametti di palma, tutta roba che era vissuta e fiorita quindici anni avanti, era incollata una fotografia di Francesco montato su un cavalluccio di legno, unica del genere, la cui perdita aveva reso infelice tutta la famiglia. I diari precipitarono sul terrazzo mentre Francesco stava curvo ad innaffiare i vasi di cactus.

Egli non si scompose e, continuando a versare l'acqua fra le spine ed i petali, lo sfogliò con un piede, leggendo qua e là qualche frase scritta a caratteri cubitali, come per esempio: *Da lui* mi farei camminare sulla *faccia*», «Dalle tre alle otto di sera pensata sempre la stessa *cosa*», «Che occhi*i*e *oggi*»; poi staccò la fotografia tanto ricercata dalla madre, e il resto gettò nella spazzatura.

Due giorni dopo, con queste frasi ardentissime giocavano i figli del portiere nell'atrio del palazzo. Elena, che forse sentiva battere quei suoi pezzi di cuore ovunque si trovassero, scese a precipizio i tre piani del palazzo, e piombò come un avvoltoio su quegli ignari monelli che si passavano a vicenda cappellini di carta e barchette tempestati di parole. Elena riuscì, ogni volta con un solo gesto, a strappare i fogli ed a storcere le mani che li stringevano, e rivolò per le scale lasciando sotto di sè gemiti e urli. La notte, bevve un bicchiere di acqua in cui aveva tenuti immersi una ventina di zolfanelli, e all'alba credette di morire uccisa dal veleno. Ma bastò che vomitasse entro una catinella di coccio, mentre la povera madre la sorreggeva per la fronte, e il padre, quasi accecato dallo spavento, arringava la Morte, la Vita, l'Onore e la Pazzia.

Quando Francesco e Barbara celebrarono il loro matrimonio in Duomo, Elena se ne stette inginocchiata presso una colonna, con una rivoltella a tamburo nella borsa di coccodrillo, assaporando l'amaro gusto di veder vivere accanto a una rivale quel bellissimo giovane ch'ella avrebbe potuto abbattere così facilmente.

Tornata a casa, si buttò sul letto, e si diede a pensare quanto era stata buona, generosa, nobile, superiore, grande, a non usare quell'arma che teneva ancora nella borsa, e che d'altronde non era stata mai caricata.

VITALIANO BRANCATI

ALIDA VALLI CONVERSA CON IL TENORE DI STEFANO CHE CANTA A LOS ANGELES CON LA COMPAGNIA DEL METROPOLITAN

CAPIRE ELIOT poeta di Londra

Autoritratto d'un uomo cui una delusione metafisica ed il senso della vanità hanno tolto ogni illusione anche su se stesso

LONDRA, aprile — *Sono andato a trovare T. S. Eliot negli uffici della Casa editrice che dirige. Gli uffici si trovano in Bloomsbury, vecchio quartiere di Londra raggruppato intorno al massiccio edificio del British Museum. Un tempo, negli anni dell'altro dopoguerra, abitavano a Bloomsbury molti scrittori ed intellettuali; oggi essi hanno trasmigrato altrove, a Chelsea, a Hampstead; i più in campagna. Bloomsbury, labirinto quieto e decaduto di piazze alberate e di strade deserte, non ospita più che pensioni piuttosto squallide per studenti e stranieri di passaggio. E' un quartiere in cui la malinconia di Londra si sposa ad un'aura dotta: piccole librerie, negozi d'arte, giornalai esotici. Le case hanno facciate lisce di mattoni bruni e rossi, con porte talvolta dipinte di verde brillante, rosso vermiglione o nero lacca, con grandi finestre dai vetri vuoti e luccicanti. E' il quartiere dove abitava (e tuttora abiterà) la mesta signora che offre il tè a Eliot in una delle sue prime poesie:* Portrait of a lady. *La data della poesia è il lontano 1917. «Resterò qui ad offrire il tè agli amici» dice tristemente la signora al poeta che parte. A tutt'oggi, a Bloomsbury, la poesia è ancora attuale. La signora siede tuttora dietro i vetri di una finestra, in una di quelle case, servendo il tè agli amici.*

Cantore alessandrino

Non so quale effetto faccia la poesia di Eliot ad un lettore che non sia mai stato a Londra. Probabilmente, come avviene, lo colpiranno gli aspetti più universali e più liberi di questa poesia così ricca e complessa. Eppure, per capire Eliot, la conoscenza di Londra e del mondo anglosassone è indispensabile. Eliot, con tutta la sua origine americana e le sue esperienze francesi, è proprio il poeta di questa immensa e mesta città, di quest'impero così potente, così ragionevole e così rassegnato. Quante volte aggirandomi per gli sterminati parchi nebbiosi, mentre tutt'intorno, dietro gli alberi, girava il carosello degli autobus rosso fiamma, o guardando al profilo bizzarro della città, oltre il Tamigi ed i ponti, nella nebbia gialla di una giornata invernale, oppure scendendo con cuore oppresso per le scale mobili verso i budelli fragorosi della ferrovia sotterranea, quante volte ho pensato a Eliot come al cantore ultimo e consapevole di questa civiltà orgogliosa e crepuscolare, mercantile e poetica. Pur attingendo ad una comune esperienza europea ed esprimendo gli stessi sentimenti di funebre e acre premonizione di tanti poeti continentali, Eliot si distingue da costoro per un chiaro accento epico. Gli giovò certamente, da una parte, la prospettiva che gli derivava dall'essere americano, quel poter vedere, cioè, da lontano e raccolto in una sola massa peritura, lo sforzo di tremila anni di civiltà occidentale, dall'altra lo aver eletto a seconda patria l'impero inglese in un momento particolarmente delicato e significativo. Momento di potenza massima che già lasciava presentire disastri e decadenze imminenti. Nella sua opera questo senso della potenza e della civiltà e della vanità della potenza e della civiltà si esprime non tanto in enunciazioni testuali e aperte quanto in un fitto tessuto di simboli e di riferimenti culturali che sono la grande novità della poesia eliotiana. In questo senso, grazie a questo singolare sincretismo culturale, Eliot è bene il poeta quasi alessandrino di un impero vasto come la terra.

L'epicità della poesia eliotiana si lascia vedere in un'invenzione continua di figure e di situazioni per cui si potrebbe addirittura parlare di poesia narrativa. I personaggi di Eliot dai nomi straordinariamente evocativi, Burbank, Guiterrez, Boudin, Floret, Bleistein, Sweeney, Prufrock, Apollinax, Volupine, sono variamente caratteristici di tutta una società che si trovò, per diritto di mera eredità, a dover governare, dal principio del secolo fino a ieri, in diversi modi frivoli e incompetenti, un mondo disgregato ed in fermento. Nelle poesie che vanno sotto il titolo di Coriolan, *Eliot ha espresso lo smarrimento di questa società di fronte all'irta realtà politica e sociale.*

Grande curvo magro

Questa società è fatta di uomini vuoti, di uomini di stoppa, di uomini sperduti in un arido deserto americano popolato di cacti spinosi, come Eliot ci dice in The Hollow Men. *La capitale di questa società è Londra, città irreale* (unreal city) *in cui vegetano moltitudini insospettate e fioche (secondo i versi danteschi tradotti ed inseriti nel testo: sì lunga tratta di gente, che io non avrei mai creduto che morte tanta n'avesse disfatta). In un mondo siffatto, assurdo e traballante, l'anima dell'uomo diventa «animula» un termine diminutivo già adoperato dall'imperatore Adriano, reggitore scettico e estetizzante di un altro sterminato impero. Presentimenti religiosi di un miracoloso rinnovamento corrono tuttavia per questo universo lunare e gelato, gli stessi che sfiorarono le anime più delicate e sensibili ai tempi del vecchio impero romano* (Journey of the Magi). *Infine, conclusione orrida e ironica, questo mondo glorioso e vano di città irreali, Gerusalemme, Atene, Alessandria, Vienna, Londra, questo mondo della cultura occidentale finirà non già con uno schianto* (bang) *bensì, flebilmente, con un lamento* (whimper).

Più recentemente, l'epicità di Eliot trova espressione nelle meditazioni e nella metafisica dei Four Quartets. *I riferimenti ad un mondo umano e concreto scompaiono, ma sussistono tuttavia il grandioso tono obbiettivo, la capacità a far poesia con la riflessione ed il sentimento cosmico. Così il cammino delle prime poesie del 1917, ancora decadenti e influenzate da Baudelaire, Laforgue e Apollinaire, fino ai Four Quartets è coerente e riconoscibile. Si tratta di un processo continuo di progressiva astrazione ed elevazione di alcuni motivi molto profondi e ben precisi che il poeta custodiva nel suo animo fin dalla prima giovinezza. Pochi poeti sono così conseguenti e ostinati come Eliot.*

Oggi Eliot è un uomo anziano, grande, un po' curvo, magro, nitidamente vestito di scuro, dal viso severo e un po' rigido. Si pensa, vedendolo, ad un ecclesiastico; e la dignità e sobrietà della sua voce, della sua espressione e dei suoi atteggiamenti suggerisce l'idea di un vescovo anglicano. «Com'è spiacevole incontrarsi con il signor Eliot» dice di se stesso in una sua poesia «con il suo viso di taglio clericale, il suo cipiglio, la sua bocca sussiegosa... come è spiacevole incontrarsi con il sig. Eliot, che tenga la bocca aperta o chiusa». Questo autoritratto, che si potrebbe confrontare con altri famosi del secolo scorso, come per esempio quello del Foscolo, segna la differenza tra la poesia romantica e quella modernissima. E' l'autoritratto di un poeta cui una delusione metafisica ed il senso della vanità di tutte le cose hanno tolto ogni illusione anche su se stesso. In realtà, poi, incontrarsi con il signor Eliot è un privilegio prezioso. In lui si riconosce la presenza misteriosa e commovente della poesia. Certamente la maggiore poesia che sia stata scritta oggi in questo nostro mondo così impoetico.

ALBERTO MORAVIA

La salvatrice gonna larga

LONDRA, aprile — E' stata pubblicata in questi giorni a Londra una storia di grande interesse per le signore che hanno a cuore le sottane ampie. Nel 1885 la signorina Marlow riceveva una lettera disperata dal fidanzato in cui le annunziava che era costretto a lasciarla. Disperata a sua volta la ragazza andò su un ponte e si buttò nel fiume. Ma il suo volo fu frenato dall'ampia gonna di grinolina e giunse così felicemente nel fiume da cui fu salvata immediatamente. Essa è morta pochi giorni fa di morte naturale alla bella età di 85 anni, in cui le passioni non sono così precipitose.

Libri ricevuti

«RENATO PARESCE» di Emilio Mazza — Editore Ulrico Hoepli — Milano 1946 — Prezzo lire 250.

«GIACOMO MANZU» di Beniamino Joppolo — Editore Ulrico Hoepli — Milano 1946 — Prezzo lire 250.

«MARIO CARLETTI» — Editore Ulrico Hoepli — Milano 1945 — Prezzo lire 200.

«TERAPIA MEDICA DEI TUMORI» — Rassegna critica di studi e ricerche, diretta dal dott. Francesco Guarnieri — Roma, marzo 1948

IL CELEBRE PITTORE PABLO PICASSO HA ASSICURATO LA SUA PARTECIPAZIONE ALLA BIENNALE INTERNAZIONALE DI VENEZIA CHE SI INAUGURERA' IL PROSSIMO MESE DI MAGGIO. ECCOLO INSIEME ALLA MOGLIE E AL PROF. RODOLFO PALLUCCHINI, SEGRETARIO GENERALE DELLA BIENNALE, MENTRE SCEGLIE ALCUNE CERAMICHE DA LUI DIPINTE CHE FIGURERANNO INSIEME AD UNA VENTINA DEI SUOI ULTIMI QUADRI ALLA MOSTRA

La più bella piazza di Roma

Non Quirinale, non San Pietro, non Popolo e neppure Navona: divina per proporzioni architettoniche e per armonie di colori è piazza del Campidoglio

ROMA, aprile — Sere fa, tra romani di stretta osservanza, letterati ed uomini di gusto, di varia fede politica sorse una discussione appassionata su questo tema quanto mai innocente: qual è la piazza più bella di Roma.

Il monarchico squillò: Quirinale!

Il democristiano confessò: San Pietro...

Il comunista proruppe: Popolo!

Il repubblicano storico proclamò: Mazzini!

— E tu, Mucci, non ti pronunzi? — mi domandò colui che aveva proposto l'argomento, mentre le varie opinioni, ferreamente catafratte, s'incrociavano.

La sera era incantevole, la compagnia simpatica, ottimi gli spaghetti alla «carbonara» fumanti odorosi dai piatti. E non vi dico del vin fulvo, contenuto nel classico litro. La piazza di Santa Maria in Trastevere ci ospitava con romana solennità, sotto il vago chiarore dei dorati mosaici. Veramente, avrei preferito mangiare, bere e ascoltare in silenzio gli amici. Ma ormai ero in ballo, e mi toccava ballare. Risposi dunque che, a mio avviso, la piazza più bella di Roma è quella del Campidoglio.

— Nostalgie? — mi chiese senz'ombra di malizia il compagno comunista, appoggiando una mano sulla mia spalla. — Può darsi — ribattei — se è vero, com'è vero, che la lontananza rende la propria terra più cara... A parte questo, mi proverò a darvi ragione della mia preferenza. Le vostre piazze sono tutte di primo, di primissimo ordine. Sarebbe folle non riconoscere l'aristocratica bellezza della piazza del Quirinale. Eppure, la Manica Lunga di qua, lo sbocco nella via Nazionale di là, la scalinata della Jutaria, e quell'altra discesetta in fondo, mi sembra un poco sconclusionata.

San Pietro è stupenda, con lo ago dell'obelisco, inevitabile come l'asse terrestre, la superficie vasta quanto lo spirito della cattolicità, e, posati su di essa, i due elmi giganteschi da generale umbertino che debbono all'acqua delle due fontane il candido asprù e le candide piume ricadenti. Ma il colonnato berniano mi ha fatto sempre temere che le due branche della petrosa tenaglia si avvicinino, si congiungano e si incrocino per stringermi in una morsa senza via d'uscita.

Il Popolo è una immensa espressione di sorpresa meraviglia, un oh! smisurato, interpretato da un genialissimo architetto, un luogo mirabile fra l'erbetta che cresce impensata, modesta e dispettosa tra selcio e selcio. Però, quella quasi piena sua circolarità mi stanca, poi mi disturba e, infine, mi da un lieve capogiro.

Pur non dimenticando la trifonte gioiosa canora piazza Navona, piazza del Campidoglio, amici cari, è perfetta. Pensate alla divina proporzione fra l'altezza degli edifici e la larghezza della platea; al geometrico rigore col quale fu concepito il rapporto fra i pieni e i vuoti, alla matematica esattezza del ritmo architettonico che volge incessante dal Palazzo Senatorio ai laterali, e da questi a quello: miracolo di ripetizione senza monotonia. Nell'incanto creato da quell'armonioso quadrato metafisico fu preso, tanti, tanti anni fa, un filosofo stoico, come noi romano di Roma; e con tutto il suo cavallo, non se n'è più liberato.

E il colore della mia piazza, lo avete ben presente? E' il colore che le conferisce la tinta dei suoi tre palazzi, quel color porpora di tramonto che è il «la» ufficiale, legalizzato, ivi depositato, al quale s'accordano e s'intonano le tinte di tutta Roma; quel colore che campeggia a buon diritto sulla sua bandiera. E avete mai veduto ad alta notte la platea illuminata dalla luna? Anche l'eterno dissidio della luce e dell'ombra vi assume valori di pura trascendenza e gli opposti si conciliano in una pace sublime.

E poi, quali eventi non fasciano di ricordi il sito, anche per questo, singolare! Ho veduto lì adunati nel 1911 tutti i Sindaci d'Italia, vestiti di scuro o di nero, i fianchi stretti dalla sciarpa tricolore e in mano un panierino, avviarsi dignitosissimi ad una refezione all'aperto in quel po' po' di Casamicciola del Foro Romano. Più tardi ho veduto Gabriele dal balcone dell'ingresso d'onore sguainare la spada di Nino Bixio alla vigilia della grande guerra, e spiegar la bandiera di Randaccio dopo la vittoria. In solenni, festose occasioni ho veduto sostare lì, folgorati dai riflettori, berline, cocchi, equipaggi, e discenderne, tra i cordoni di «Fedeli del Campidoglio» e valletti scarlatti 'n parrucca, le più famose bellezze di Roma. Vi ho veduto, anche, il Principe Filippo Doria ricevere in consegna dagli alleati, al suono degli inni risorgimentali, la città finalmente liberata...

A questo punto uno degli amici mi fa:

— Le tue argomentazioni a sostegno della tesi sono, se non tutte giuste, certo tutte ben trovate. Ma a te, che poco prima affermavi tanta apoditticità non esservi pelo nell'uovo capitolino, dimostrerò agevolmente che il pelo, e neppure tanto piccolo, anche lì c'è, e come! Intendimi: non era in quella piazza che, fino al 1929, si andava a sposare?

— Hai ragione, — risposi — non ci avevo pensato.

RENATO MUCCI

EVA VON BLOMBERG, MOGLIE DELL'EX MINISTRO NAZISTA DELLA GUERRA, HA QUERELATO BERND GISEVIUS, AUTORE DEL LIBRO «L'AMARA FINE» IN CUI, FRA L'ALTRO, E' DETTO CHE LA SIGNORA EVA ERA, PRIMA DEL MATRIMONIO, UNA PROSTITUTA QUALIFICATA. IL GISEVIUS, NON POTENDO PROVARE QUANTO EGLI AVEVA SCRITTO, HA DOVUTO IMPEGNARSI A STAMPARE CHE IL GIUDIZIO SU EVA VON BLOMBERG RIFLETTE UNICAMENTE «UN'OPINIONE PERSONALE». LO SCANDALO IN CASA VON BLOMBERG, CHE ERA SCOPPIATO DOPO IL MATRIMONIO AVVENUTO NEL 1938, AVEVA COSTRETTO IL VECCHIO MARESCIALLO A DARE LE DIMISSIONI

Specchio curvo

LA DONNA E IL FUOCO

ROMA, aprile — Amo le donne perchè sono belle, potenti, indispensabili, e mi è molto dispiaciuto leggere che un uomo politico ha avuto, a proposito del risultato delle recenti elezioni, parole poco graziose verso di loro.

La politica non è il mio forte. Passa uno e mi dicono: «Quello è l'on. Tremelloni». E confesso che non ne sono molto emozionato. Ieri in piazza Colonna conversavo con un simpatico gentiluomo vestito di grigio chiaro. Gli stavo raccontando una barzelletta su Giannini ma guardandolo bene mi sono accorto che chiacchieravo con l'on. Saragat. E' bello, conveniamone, chiacchierare con tutta pacatezza, verso il tramonto, in mezzo alla strada, col vicepresidente del Consiglio dicendogli come la pensiamo. Sono tempi dunque molto propizi agli individualisti, alla gente che ama il proprio comodo e la propria libertà. Ma per tornare a bomba, e senza alcun sottinteso, se incontrassi il signor Togliatti, del quale ho molto sentito parlare, gli vorrei dire quanto egli mi sembri in errore quando afferma che il voto delle donnette non conta nulla. E' un signore che fa troppe gaffes. Una volta offese i calabresi, adesso ha offeso tutte le donne. Mette contro di sè milioni e milioni di anima alla volta, in codesto modo.

Non solo per spirito di cavalleria debbo dichiarare che le donne, nella loro funzione di elettrici, mi hanno invece sorpreso maledettamente. Chiamarle donnette dopo che sono state capaci di fare ciò che hanno fatto in questi giorni? Si sono alzate prima del solito, hanno telefonato a tutte le amiche, hanno organizzato, per gli ospizi e per gli ospedali, il trasporto dei vecchi e dei malati alle urne. Una è stata uccisa dal marito per avere rimproverato costui che non voleva votare. Chi poteva immaginare che tutte queste donne, che vedevamo, tenere e leggerine, svolazzare per la casa e che udivamo parlare solo di cose futili, potessero prendere così improvvisamente a cuore le elezioni? Sino a poco fa le credevo capaci di iniziare discussioni e di prendere atteggiamenti solo di fronte a problemi creati, nel loro capriccioso spirito, dalla vanità o dall'amore. E' stata una sorpresa delle più grosse. Forse tutto il dolore scatenato sull'umanità intera per un quarto di secolo, senza distinzione di sesso, i tanti errori commessi dagli uomini sulla cui avvedutezza esse prima giuravano, forse i tanti disinganni e le tragiche recenti esperienze hanno svegliato in esse il desiderio, il bisogno di combattere, alla pari, con ogni foga e con ogni intelligenza, la lotta sociale. Di questa sembravano semplici e distratte spettatrici, una volta, perchè si fidavano dell'equità, del coraggio, delle decisioni degli uomini.

Insomma le donne, o donnette come poco galantemente le chiama il Togliatti, oltre il fuoco dei fornelli di cucina e quello, misterioso e delizioso, dell'amore, ora ne sanno accendere un altro. Anche il fuoco della vita politica è alla portata delle loro lievi mani. E' un motivo di più per trattarle con ogni garbatezza, dia retta a me, signor Togliatti, benchè io non sia come lei un tecnico della rivoluzione.

DON DIEGO

BOMPIANI AL TEATRO DELLA HUCHETTE

Parigi ha scoperto il neorealismo italiano

PARIGI, 30 — *La commedia in tre atti di Valentino Bompiani «Albertina» ha inaugurato ieri sera a Parigi il nuovo teatro della Huchette e la ripresa delle rappresentazioni di autori italiani sulla scena francese, che si erano fermate a Pirandello.*

Tutto quello che ha attinenza alla vita letteraria e culturale italiana desta da qualche tempo a Parigi un singolare interesse. Direi quasi che l'Italia è diventata di moda in quella specie di quartier generale delle manovre pubblicitarie internazionali che è la «rive gauche» della Senna, com'era di moda l'anno scorso l'esistenzialismo di Sartre o l'anno che seguì la guerra la pittura messicana. Nel caso nostro c'è qualcosa di più. Gli ambienti letterari francesi non amavano l'Italia del ventennio fascista e si occuparono scarsamente di quello che vi accadeva. Gli ultimi nomi italiani che corsero le cronache parigine rimasero Pirandello e D'Annunzio. Oggi i francesi riscoprono l'Italia e, in sostanza, si meravigliano assai di trovarla senza rettorica. Questo stupore cominciò con i primi film italiani che arrivarono a Parigi: «Roma città aperta», «Sciuscià», «Vivere in pace», «Paisà». Ebbero un successo che molte pellicole americane avrebbero invidiato. Si cominciò a parlare d'una «scuola italiana» da contrapporre a quella di Hollywood. Poi sulla popolarità dei film italiani si svecchiò e i cinematografi e i boulevards furono invasi di vecchie e banali storie d'amore con Rossano Bracci, Amedeo Nazzari e Roberto Villa, o di altri melodrammatici fondi di cassetto. Dopo l'entusiasmo dei critici si ebbero le lacrime delle sartine. Al cinematografo italiano seguì il romanzo. «Agostino» di Moravia fece scrivere saggi ancora più ampi sul neorealismo degli italiani. «Kaput» fece furore e Malaparte contese per qualche tempo a Koestler il primato della celebrità nelle librerie parigine, conquistandolo senza colpo ferire nei salotti. Vittorini, Piovene, Alvaro, Buzzati sono stati anche essi — o sono — sul punto di venire tradotti. Certi editori come De Noel e Robert Laffont si disputano gli autori italiani come due anni fa si disputavano quelli americani.

Sulla strada aperta da queste prime vittorie anche i pittori italiani ricominciano a mettere piede nel Quartiere Latino. Alcuni riprendono vecchie abitudini e dimestichezze come Severini e De Pisis, altri tentano per la prima volta l'avventura parigina, come Orfeo Tamburi. Una mostra di disegni di Tamburi ha attratto in questi giorni qualche migliaio di persone nelle sale d'una galleria di Boulevard Saint Germain, ed ha indotto ad alcuni intelligenti confronti fra l'Atmosfera di Roma e quella di Parigi, essendo i disegni dedicati all'illustrazione delle due città. I confronti, per la verità, li aveva già fatti e intesi Tamburi, che dà ai paesaggi parigini un segno più velato e incerto dei netti contorni delle chiese e delle cupole romane. La mostra è piaciuta: i giornali ne hanno parlato. Alcuni editori hanno offerto a Tamburi di illustrare i loro libri. Gli italiani a Parigi sono ormai di casa.

Anche Bompiani è stato molto festeggiato. Ci si stupì sulle prime di trovarsi nel teatro grande come la stanza d'un comune appartamento. Il teatro della Huchette dove si rappresenta «Albertina» è il più piccolo teatro del mondo. Ha solo ottanta posti ed è stato costruito nel retrobottega d'una libreria del Quartier Latino. In quelle ottanta poltrone la prima sera c'erano i nomi più illustri della società parigina. C'erano pittori, scrittori, critici, giornalisti, l'ambasciatore d'Italia e il cronista di «Vogue», dalla cui presenza dipende se un avvenimento mondano avrà risonanza mondiale o no.

La signora Bompiani ha dichiarato che nemmeno la prima della Scala aveva visto tanta eleganza e tanti gioielli come nel minuscolo teatro della Huchette. La commedia è stata applaudita. E' la storia d'una moglie durante la guerra, con il marito lontano e la carne giovane. I francesi vi hanno trovato lo stesso umano verismo dei film di Rossellini o dei libri di Moravia. Essi cominciano a comprendere che esiste un'Italia diversa da quella che si erano raffigurati.

GIANNI GRANZOTTO

L'ultima Magnani non adatta ai minorenni

«Ce provassero a tajà le scene mie! Je faccio vedè io!»: così Anna Magnani rassicurava i dirigenti della «Generalcine» distributrice del film «Lo Sconosciuto di S. Marino» timorosi di una censura troppo severa che si è invece limitata a proibirlo ai minorenni. Questo film verrà proiettato a giorni a Trieste in prima visione. Tra le labbra atteggiate a disprezzo e disgusto dell'umanità è l'immancabile sigaretta che conferisce al volto di questa grande artista un'aria volutamente sdegnosa in contrasto con gli occhi dolci ed espressivi, che tradiscono il cuore generoso. Nell'interpretazione di questa vicenda umana e dolorosa Anna Magnani è di una sincerità e di una potenza che ha suscitato polemiche vivacissime nelle città dove il film è già uscito, ma indiscutibile e clamoroso è stato il favore delle platee avvinte e soggiogate. Una donna che ha perduto la sua anima ed un uomo che ha perduto la coscienza del suo essere e che per uno strano volere del destino si ritrovano insieme, sono protagonisti di questo film per il quale vivissima è l'aspettativa e che anche nella nostra città segnerà un nuovo trionfo di Anna Magnani.

A GIUSTA TUTELA DEGLI ESERCENTI ONESTI...

Ci risulta che qualche esercente poco scrupoloso serve al cliente che chiede un

Biancosarti

altri bianchi o prodotti che comunque nulla hanno a che vedere con l'autentico e inimitabile

Biancosarti

Nello stesso interesse e a giusta tutela degli esercenti onesti - cioè della stragrande maggioranza - diffidiamo i pochi elementi di cui sopra dal continuare in simile pratica, non potendo assolutamente tollerare che si mistifichi il pubblico abusando del nostro nome.

Nostri ispettori sono in giro di controllo per tutta Italia e provvederanno immediatamente appena constatato l'abuso, a termine di legge.

Soc. An. Distillerie Luigi Sarti & Figli
BOLOGNA

biancosarti
assaggiatemi..diverremo amici!

REGALI Orologeria Argenteria Oreficeria Borsatti
VENDITA RATEALE CORSO 39

Perchè attendere che le mosche vengano per poi pensare a liberarsene? Io agisco prima: una buona spruzzata alle pareti col D.D.T. della Bombrini Parodi - Delfino e per qualche mese di mosche neanche l'ombra! Oggi chi ha insetti in casa bisogna proprio che li voglia perchè col D.D.T. della B.P.D. si può farli sparire tutti in un baleno, con pochissima spesa e con la massima sicurezza.

Per vostra garanzia acquistate però soltanto confezioni sigillate del D.D.T. Bombrini Parodi - Delfino, che non si vende sfuso

Il D.D.T. in polvere della Bombrini Parodi - Delfino è particolarmente efficace anche per disinfestare dagli insetti gli animali domestici (cani, gatti, ecc.)

BOMBRINI PARODI DELFINO è la firma di garanzia

Agente esclusivo di vendita: LA COMMERCIALE B.P.D.
MILANO: Via Annunciata 29
ROMA: Via del Corso N. 267

Sposarsi non è difficile!
Voi vi trovate la moglie...
STEGU'
vi fornirà la mobilia con facilitazioni di pagamento sino a 12 mesi; potrete avere così delle camere matrimoniali da L. 88.000 in più, complete di suste e materassi da L. 111.000 in più; cucine complete con marmi da Lire 58.000 in poi. Con pagamento sino ad OTTO MESI: letti, armadi, comodini, suste, materassi, attaccapanni, armadi combinati per salotto, lettini per bambini.
RICORDATEVI!
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI VISITATE
STEGU' TRIESTE
VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20
(angolo via Foscolo, fermata tram 5)

LIQUIDAZIONE di tutta la merce invernale - estiva esistente, soltanto per pochi giorni da

SCARPE A PREZZO UNICO:

DONNA	L. 2500-3000
UOMO	L. 3000-3500
BAMBINI tutti i numeri	L. 1600

CALZATURE TREVISAN
Via M. d'Azeglio N. 2 - Telef. 94-262

LO SPORT

Tutti gli sport nel programma dei festeggiamenti per il 1° Maggio

Ecco il programma allestito dal Comitato coordinatore per l'organizzazione delle manifestazioni sportive del 1.o maggio:

CICLISMO (Ippodromo di Montebello), *1.o maggio*, dalle ore 11-12.30: corsa allievi, veterani, sfida tra Turitto e Longanesi per il Bracciale d'onore triestino, corse amatori, femminile ed allievi. *2 maggio*, ore 8: corsa «1.o Maggio» dell'Inter, sul seguente percorso: Barcola, Duino, Barcola, da ripetersi due volte; Sistiana-Barcola.

CICLOTURISMO, *2 maggio*, ore 9: gara Trieste-Sistiana, con partenza da piazza Unità.

MARCIA, *2 maggio*, ore 8: Coppa biennale «G. Diminić», sul seguente percorso: Montebello, Rossetti, Battisti, Muratti, Carducci, Largo Barriera, corso Garibaldi, piazza Goldoni, corso, piazza S. Caterina, via del Monte, Capitolina, San Giusto, via San Giusto, Navali, Besenghi, piazza Resmini, De Amicis, via Campo Marzio, riva Mandracchio, Sauro, corso Cavour, via Milano, Coroneo, Rismondo, monumento Rossetti.

HOCKEY SU PRATO (Ippodromo di Montebello), *1.o maggio*, ore 9-12.30: incontro Trieste-Bologna.

RUGBY (Ippodromo di Montebello), *1.o maggio*, ore 14-15.30: incontro Trieste-Roma.

TAMBURELLO (Ippodromo di Montebello), *1.o maggio*, ore 15.30-16.30: incontro Enal Trieste-Enal Verona.

MOTOCICLISMO (Ippodromo di Montebello), *1.o maggio*, ore 16.30-19: riunione con varie prove.

HOCKEY SU ROTELLE E PATTINAGGIO (campo ferroviario, via Miramare), *1.o maggio*, ore 9: Monza-Triestina (torneo internazionale); ore 9.45: esibizioni a coppie di pattinaggio artistico; ore 10: Edera-Roller Club Anversa. *2 maggio*, ore 16: Monza-Edera (torneo internazionale); ore 16.45: esibizioni a coppia pattinaggio artistico; ore 17: Roller Club Anversa-Triestina (torneo internazionale); ore 17.45: Triestina B-Edera B (torneo locale); ore 20.45: Dopolavoro Ferroviario-Invicta (torneo locale); ore 21: Monza-Roller Club Anversa (torneo internazionale); ore 21.45: esibizioni a coppia pattinaggio artistico; ore 22: Triestina-Edera (torneo locale); ore 22.45: premiazione.

CALCIO (campo San Giovanni), torneo ragazzi, *1.o maggio*, ore 11-20: semifinali; *2 maggio*, ore 14-18: finalissime.

PALLACANESTRO (palestra di via della Valle), *1.o maggio*, ore 16: inizio torneo femminile: incontro rappresentativa Torino-rappresentativa Piacenza; ore 17: inizio torneo maschile: incontro Varese-Gradisca. *2 maggio*, ore 9: torneo femminile: rappresentativa Trieste-rappresentativa Torino; ore 10: torneo maschile: rappresentativa Trieste-Gradisca; ore 16.30: torneo femminile: rappresentativa Trieste-rappresentativa Piacenza; ore 19.30: torneo maschile: rappresentativa Trieste-Varese.

TENNIS (campo via Guido Reni), *1.o maggio*, ore 15-17: incontro Tennis Trieste-Tennis Juventus Torino.

LOTTA E GINNASTICA (palestra Ginnastica Triestina), *1.o maggio*, ore 9-12: primo incontro Trieste-Faenza-Genova; ore 20-22: secondo incontro. *2 maggio*, ore 21-23: terzo incontro e finali.

PALLAVOLO (campo Pindemonte), *1.o maggio*, ore 15-18: torneo fra squadre triestine int. Palestra Ginnastica Triestina. *1.o maggio*, ore 15-16: incontro maschile Trieste-Genova; ore 17-18: incontro femminile Trieste-Alessandria.

BOCCE (bocciodromo campo Ferroviario), *1.o maggio*, ore 8-12: continuazione torneo cittadino; ore 14-22: continuazione e finale torneo cittadino.

PUGILATO (Castello di Trieste), *1.o maggio*, ore 16.30-19: grande riunione per professionisti e dilettanti (9 incontri). Professionisti, pesi piuma: Nuvoloni (campione d'Italia)-Colasanti (prima serie); pesi welter: Jannilli (prima serie Roma)-Perajo (Barcellona).

MANIFESTAZIONI VARIE, *1.o maggio*, ore 8.30-9: corteo delle società sportive, degli atleti e dei ginnasti, con partenza dal monumento Rossetti, arrivo alla Società Ginnastica Triestina. *1.o maggio*, ore 9-10.30: grande sfilata nautica, con evoluzioni e gare dal porticciolo di Barcola al bacino di S. Giusto.

Il G. P. automobilistico di Ginevra

Farina batte von Stuck nella prova della prima giornata

GINEVRA, 30 — La prima prova del Gran Premio automobilistico di Ginevra si è svolta stamane sotto una pioggia torrenziale, ciononostante numeroso pubblico ha assistito al passaggio dei bolidi. Il miglior tempo della mattinata è stato realizzato dall'asso italiano Farina alla media di km. 90.917, seguito dal famoso campione germanico von Stuck, ritornato dopo una lunga assenza nell'agone sportivo. Ottimi tempi sono stati ottenuti anche da Pozzi, Basadonna, Eberhaim, Shell ed altri.

Soddisfazione in Francia per la partecipazione al Tour tanto di Bartali che di Coppi

PARIGI, 30. — *L'annunzio dell'eventualità che l'Italia possa partecipare al Giro di Francia con due squadre anzichè con una, come era stato stabilito in precedenza, suscita negli ambienti sportivi francesi il più grande interesse, anche per il fatto che a capeggiare le due squadre verrebbero chiamati rispettivamente Coppi e Bartali considerati quali i maggiori astri del firmamento ciclistico internazionale. Conviene notare a questo proposito che gli organizzatori della maggiore prova francese e cioè i dirigenti dell'«Equipe» e del «Parisien Libre» si rallegrano incondizionatamente di tale felice eventualità.*

Il record di Lualdi e Bonzi convalidato dalla commissione sportiva

MASSAUA, 30 — La commissione sportiva dopo aver eseguito una verifica ha accertato che gli aviatori italiani Leonardo Bonzi e Maner Lualdi hanno battuto il record di distanza in linea retta per apparecchi da turismo atterrando a Massaua dopo 24 ore e 6 minuti dalla loro partenza dall'aeroporto di Campoformido e dopo aver compiuto un percorso di 4170 km.

Il campionato europeo "stelle,, avrà inizio domani nel Golfo

La prima prova del campionato europeo «stelle» che doveva aver luogo oggi, è stato rimandato a domani per difficoltà tecniche e a causa del ritardato arrivo di alcune imbarcazioni.

I trottatori sul miglio all'ungato

Domani, con inizio alle 15.30, avrà luogo all'ippodromo di Montebello l'unico convegno della settimana che ha il suo motivo principale nel Premio delle Stagioni, una corsa sulla «breve» che ha raccolto le seguenti otto iscrizioni: Boliosa (m. 1680), Trucco, Guido Neri e Spiana (metri 1700), Carla Prà, Zoldano, Plinio e Legnone (m. 1720). L'essenza della corsa va ricercata nella fuga di Boliosa, alla quale farà eco l'inseguimento dei trottatori dell'ultimo start

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

1 e 2 MAGGIO ULTIMI GIORNI

MOSTRA DELLA STAMPA ITALIANA

FIERA DEL LIBRO

SOTTO GLI AUSPICI DELL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA GIULIANA
TRIESTE - 17 APRILE - 2 MAGGIO 1948

VISITATELA! VISITATELA!

Proiezioni — manifestazioni varie — serate danzanti

PROGRAMMA PER OGGI:

ore 19: programma riservato agli operai delle A. C. L. I.;
ore 20.30: padre Züllig parlerà su «Centenario della Civiltà cattolica»;
ore 22: proiezioni varie;

DANCING DALLE 21 ALLE 1.30.

PROGRAMMA PER DOMANI:

ore 10: arte varia, per bambini e ragazzi — programma organizzato dal FARO TRIESTINO — recitazione, danze, musica. Programma offerto dal «Corriere dei Ragazzi», Edizione Marzocco;
ore 11: prof. don Fornasaro, conferenza sul tema: Pio XII e la stampa. Seguirà la proiezione di un documentario;
ore 17: Coro Antoniano della Gioventù Cattolica Italiana - Canti della Montagna;
ore 18.30: Convegno di recensioni parlate e concerto della S. A. L. su invito delle A. C. L. I.;
ore 22: proiezioni varie;

DANCING DALLE 21 ALLE 1.30.

VISITATORI! CONSERVATE IL BIGLIETTO D'INGRESSO
Questa sera e domani sera, nella sala del dancing, verranno assegnati ai VISITATORI PRESENTI NELLA FIERA i numerosi doni offerti dagli espositori, abbinandoli ai biglietti d'ingresso. Sono in palio una bellissima acquaforte, off. dal prof. Santo Lucas, varii doni off. dalla Ditta Smolars, circa 50 volumi off. dalle Case Editr. Ceschina, Salani, Mondadori, Universale, Comunità, Einaudi, Trani, Cappelli, Ist. Comm. prof. Pacco, A. P. I., Vallardi dott. Fr., Zigiotti, Garzanti, Fortuna, pubblicazioni varie ed abbonamenti offerti dalla Marzocco, Garzanti, Ora Socialista, SICAP, Touring Club Italiano, ecc.

ORARIO DI APERTURA: 9.30 - 13.30 e 15.30 - 23
IL DANCING PROSEGUE SINO ALLE ORE 1.30

... Fu lui a salvare la grande azienda automobilistica nel '33, quando stava per fallire. Ottenne un prestito di centomila dollari e lo investì tutto, audacemente, in pubblicità: le vendite salirono di colpo, la Studebaker fu salva.

(dal profilo di Paul G. Hoffman amministratore dell'ERP, pubblicato nel n. 17 de «L'Europeo»)

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI visitate lo stand dell'U.P.I. alla

Mostra della Stampa Italiana

Dai pochi esempi di annunci esposti potrete ricavare utili idee e suggerimenti per la Vostra attività

U.P.I. TRIESTE - VIA SILVIO PELLICO 4 - TEL. 94044

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO
Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

U. P. I.
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico N. 4, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di L. 15 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA' INTERNAZIONALE - TRIESTE.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 3 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 4 per cento.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

LOCALE 3 fori con retromagazzino, paraggi piazza Sansovino vend. occupato. Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio.
PRIMARIA ditta locale importatrice caffè coloniali cerca persona esperta ramo capace dirigere reparto vendita ingrosso. Offerte con referenze indicazione attività precedente. Cass. 13153 D, UPI.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
BAMBINAIA, cuoca famiglia inglese, ragazze, prestaservizi cercansi, Battisti 9, Radetti. 60897 B
DOMESTICA cercasi per coniugi giovani soli. Presentarsi con referenze. Torrebianca 26-I. 45974 B
DONNA casa tutto fare, sana, onesta, cercasi per due bambini. Offerte Cassetta 13174 B, UPI.
PRESTASERVIZI giovane sana cercasi fino pomeriggio. Vicolo Osp. Militare 8.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. .

COMPTOMETRISTA pratico offresi ore miti pretese. Cass. 13129 C, UPI.
DIPLOMATO pensionato statale occuperebbesi ufficio, posto fiducia, disposto viaggiare. Cauzione, miti pretese. Cassetta 13172 C, UPI.
IMPIEGATO concetto, già capocontabile, corrispondente, esperto, organizzatore, offresi. Cass. 13080 C, UPI.
PITTORE stanze cucine, prezzi miti, offresi. Oscar Canarutto Settefontane 8.
RAGIONIERE praticissimo assicurazioni sociali, paghe, ecc., assume contabilità piccole medie aziende. Disposto pure occuparsi alcune ore giornaliere. Cassetta 13065 C, UPI.
SIGNORINA 26-enne bella presenza buone referenze offresi per lavorare in farmacia o ambulatorio medico. Cassetta 13127 C, UPI.
SIGNORINA offresi gratuitamente aiuto sarta pomeriggio. Cass. 12973 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 45997 C
VEDOVA sola offresi donna di fiducia governo casa presso persona sola. Cassetta 13165 C, UPI.
16-ENNE dattilografa comptometrista primo impiego, occuperebbesi. Cassetta 13184 C, UPI. 13184 C

CC ARTIGIANATO L. 15

ASSUMONSI lavori dattilografia a domicilio. Cass. 13095 CC, UPI.
PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC
SARTA donna assume lavoro anche solo taglio prova prezzi modici. Apollinare 4, Tomei. 45996 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

A signora vaste relazioni affidasi vendita fine abbigliamento maglierie, ottimo guadagno. Cass. 13176 D, UPI.
FALEGNAME carpentiere desideroso per cura recarsi montagna, cerc. Piccolo compenso. Cass. 13191 D, UPI.
GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Torrebianca 26, Giglio.
GARZONA sarta uomo cercasi, Crispi 32 secondo. 45975 D
STENODATTILOGRAFA contabile pratica lavori ufficio previdenza cercasi. Offerte indicando età, posti occupati. Cassetta 13181 D, UPI.
6-CENTO giornaliere guadagnerete dedicandovi facile lavoro proprio domicilio. Ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze.

E RICH CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA vuota o mobiliata possibilmente comodo cucina cercano giovani sposi. Cass. 13187 E, UPI.
INTELLETTUALE solo anziano cerca mobiliata, cambio affitto onesto, conversazione tedesca. Cass. 13193 E, UPI.
STANZA e cucina possibilmente vuote cercano sposi. Tel. 21067. 45984 E
STANZE 1-2 centro, vuote, cerca società artistica per attività serale. Cassetta 13097 E, UPI.
STANZE due vuote posizione centrale cercasi uso ufficio. Moras, Tiepolo 5.
STANZE una-due accessori anche vuote oppure consegna custodia momentanea, quartierino, cercano coniugi. Cassetta 13182 E, UPI.

F OFF CAMERE e PENS. L. 15

INDIPENDENTE elegante una persona affittasi presso persona sola. Crispi 41-III.
VITTO famigliare sano abbondante darebbesi a persona distinta. Tel. 93547.

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 002 G
ATTENZIONE: Contabilità, Ricalco, Stenodattilografia: nuovi corsi (45 giorni: 1200). Macchine moderne perfette. Diplomi, impianti, Istituto Commerciale, via Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 15 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 13178 G
INGLESE madrelingua, metodo rapido. Traduzioni perfette. XX Settembre 13, Ditchborn. 46003 G
INGLESE, tedesco, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita, traduzioni. Rossini 14. 13125 G
TAGLIO cucito ricamo inizio 3 maggio. Tiny Donda Klampferer, F. Severo 20.
TEDESCO ripetizioni quinta media superiore cercasi. Indicare condizioni. Cassetta 13189 G, UPI.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CANE bracco marron trovato. Ritirarlo via Capitelli 7-I, Gradare. 45187 H
MANTELLO pipita bambino 3-enne, smarrito 29 u. s. Giulia, Kandler, Cologna. Mancia 1000 rinvenitore. Telefon. 8050.
OROLOGIO donna oro smarrito Bagno Lanterna o pressi, pregasi rinvenitore rivolgersi Colautti, presso Berini, via Università 15. 45991 H
SCARPETTA donna marrone smarrita Piccardi-S. Lazzaro. Mancia riportandola S. Lazzaro 17, portinaio. 46005 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittans..
APPARTAMENTO centrale 4 stanze, stanzino, bagno, scambiasi con due stanze, stanzino, possibilmente vicinanze Stazione Centrale. Cass. 13186 I, UPI.
APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze stanzino scambiasi con 3 stanze stanzino possibilmente calefazione, soleggiato, vista. Cass. 13081 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze bagno telefono cucina cedesi prelevando mobilio. Offerte. Cass. 13180 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, scambiasi con una, due stanze in più, posizione centrale. Offerte Moras, Tiepolo 5. 60901 I
CAMERA camerino cucina, piazza Barbacan, scambiasi più piccolo o più grande anche periferia. Cass. 13140 I, UPI.
CAMERA cameretta scambiasi con due o tre stanze. Solitario 3, Tosato. 45956 I
LOCALE adatto ufficio negozio, viale XX Settembre, altro grande interno, non centrale, cedonsi. Off. Cass. 13175 I, UPI.
PORTINERIA bella scambiasi con quartierino. Via Corsica 17. 45976 I
QUARTIERE camera cameretta cucina, soleggiato, scambiasi più grande. Condizioni. Donadoni 26-III, porta 2.
UFFICIO 3 stanze telefono, con o senza mobili, posizione vicinissima Portofranco, cedo. Cass. 13124 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

COPPIA americana cerca subito piccolo appartamento mobiliato indipendente. Offerte precise Cass. 13149 L, UPI.
OFFICINA appartamento 3 stanze, cucina, bagno, conforto, scambiasi uguale città. Cass. 13091 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

AMPLIFICATORE completo 60 Watt radio vend. occas. Foscolo 31. 46011 M
ABITO cresimanda completo bellissimo vend. Via Leo 12 porta 12. 45941 M
BIGLIARDO speciale carambola e boccine vend. Via Università 9. 45935 M
CALDAIA vapore cedesi. Bar Mio, ore 11-13, lunedì. 46008 M
CANE razza pura boxer certificato origine vend. Rapicio 6, terzo, destra. 46021 M
CARROZZELLA fonda leggerissima, seminuova, vend. occas. Telefonare 5101.
CARROZZELLA sport seminuova robusta. Biasoletto 55. 45934 M
CARROZZELLA sport molleggiata Metzer, soprabito uomo, nuovo, media misura, vend. occas. Piccardi 43, p. 5.
CARROZZELLA fonda bellissima rete metallica con piedi, utensili cucina e varie. Montanelli 3, ult. 4. 46018 M
CARROZZELLE 2 sport vend. ottimo stato, Maiolica 12, porta 37, interno.
CELLA per frigorifero vend. Via F. Venezian 7. Cooperativa. 45961 M
CINEPROIETTORE con macchina presa 8 mm. vend. Tel. 26104. Cecon, Torrebianca 8. 45803 M
CRESIMA completo occasione vend. Via Ginnastica 24-II. Verani. 45957 M
CRESIMA 2 vestiti completi seta vend. Battisti 25-IV, Valmarin. 60904 M
CUCINA gas, mobile, originale Treccani, servizio piatti pesce vend. Rossetti 39, quinto. 45943 M
CUCCIOLI foxterrier vend. Via Stuparich 12, primo piano. 60896 M
CUCCIOLO lupo alsaziano vend. Sandri, Economo 14. 45986 M
CULLA arredata rosa vend. occasionissima. S. Cilino 50-I. 45947 M
DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia, binoccolo vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 13169 M
DUPLICATORE e portatile perfetto stato occasionissima vend. Crispi 54, tratt.
ENCICLOPEDIA Fedele 10 volumi vend. 25.000; «Geografia universale» 10 volumi 20.000. Telefonare 93631. 60889 M
EXACTA 1:2,8 assuntore Eumig 1:2,7 2 per 6 mm. vend. giornate. Ratrev viale XX Settembre 1, ore 9-12. 45024 M
FILMS Pathé Baby nuove, usate, grande assortimento vend. Cassetta 13148 M UPI.
FOTOGRAFICA Ikonflex nuova vend. Madonnina 9-II, p. 11. 45841 M
GHIACCIAIA, lavandino, cucine, Pattent bollitore forno, vend. Kandler 2, bandaio. 45964 M
MACCHINA cucire 12.000, altra mobile lussuosa vend. Maiolica 12, Colombi, casa interna. 45977 M
MACCHINA cucire rientrante, altra mobile, lussuosissima, massime garanzia, vend. rateealmente. S. Caterina 9, Rossoni, tel. 8078. 45982 M
MACCHINA rientrante Singer, altra lussuosissima vend. Mazzini 46, terzo, interno Bon. 13169 M
MACCHINA scrivere portatile Olivetti, altra d'ufficio Underwood, addizionatrice Totalia, calcolatrice Monroe, mobili d'ufficio, cassaforte, vend. occas. S. Caterina 9 negozio. 45981 M
MACCHINE cucire famiglia, sarto, calzolaio acquist. vendite, riparazioni. Slataper 16. 45784 M
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano pizzi, bottoni senza telaio. Lezioni ricamo gratuite. Macchine Rimoldi Pelliciaio sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, telefono 65-33; Monfalcone, Corso. 46004 M
MODELLINO cresima vend. Via Tor San Lorenzo 2-II, Moschion. 45952 M
PALETO' 400 donna, taglie diverse colore marron, blu, granata, con collo pelliccia, vend. a lire 3300 l'uno. Trattasi intera partita. Scrivere Pelliccera Capitanio, Sernesi 4, Bolzano. 002 M
PATHE' Baby assuntore proiettore elettrico perfetto vend. Foscolo 31, Castellano. 46012 M
PELLICCIA Bizam, vera occasione vend. Largo Barriera Vecchia 6, Tondato.
RADIO primaria marca 6 valvole seminuovo vend. occas. XX Settembre 90, Bacer. 45938 M
RADIO vendite scambi, compero, riparazioni. Metlicovitz, Pozzo del Mare 2.
RADIO Magnadyne lire 12.000, altra originale americana occasionissima vend. Valdirivo 2, pt., destra. 45786 M
RADIO piccola trasportabile luce batterie perfetta vend. Foscolo 31, Castellano.
RADIO lusso Magnadyne occasione vend. Via S. Maurizio 1-I. 45945 M
RADIO marca 5 valvole prezzo occasione. Stanci, Gatteri 47, quinto. 46001 M
RADIO usate vend. occas. Visitare domenica Pascoli 32, magazzino.
RADIO primaria marca pluriondia potente 18.500. Galleria Protti (Corso) 4, pt.
RADIOGRAMMOFONO Imca modello If. 92, garantito, vend. occas. XX Settembre 90, Bacer. 45937 M
RADIORIPARAZIONI ricorrete laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93369. Garanzia sollecitudine. 24765 M
SANDALI n. 36 argento eleganti moderni come nuovi. Tel. 90-758. 45942 M
VESTITO uomo finissimo, calzoni grigi giacca sport vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II. 46965 M
VESTITO cresima bellissimo completo vend. Bonomo 11-III, Vascon. 45998 M
VESTITO cresima bambina 9-10 anni occasione. Madonnina 10-IV. 45983 M
VESTITO cresima bambina statura alta. Visitare lunedì in poi 15-19, Oblak, Nizza 9, quinto. 46031 M
VESTITO cresima taft vend. Giulia 27 primo, sin. 46026 M
VESTITO cresima bambina 10-enne vend. Canova 21-V Petronio. 46014 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A, BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
ACQUISTO uno a cento fusti zincati cerchiati 200 litri usati buone condizioni. Offrire Selvelli a Ronchi dei Legionari tel. 5. 45940 N
BINOCCOLO prismatico 7 per 50, occasione cerc. Indicare prezzo indirizzando Mattei, Fabio Severo 68. 60898 N
FRIGIDAIRE ottimo stato affitterei congruo compenso. Gaja, via Genova 23-I.
PORTA, finestra, cassetta Storm acquist. Cass. 13141 N, UPI.
TRAPANO elettrico colonna per forature fino 16 mm. acquisterebbesi se occasione. Telefonare 90350. 45851 N
VASCHE tipo bordo da incassare, scaldabagno elettrico e gas acquist. Albergo Diurno, S. Lazzaro 2, telef. 4783.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADI nuovi, partita d'occasione, altre occas. Neg. Settefontane 18 ang. Severi.
ARMADI due per stanza, salottino anticamera vend. occas., esclusi rivenditori, Foscolo 22, Tritta. 45924 NN
CAMERA usata, altri oggetti vend. Galatti 16-I, destra.
CAMERA pranzo letto cucina vendesi occasione garanzia, Zovenzoni 3. 45968 NN
CAMERE matrimoniali lussuose, finissime, pranzo, cucine, occasione. Fabbrica Mobili XX Settembre 102.
CAMERE chiare, scure, cucine modernissime prezzi convenienti vend. Fonderia 3, primo. 45811 NN
CAMERE, cucine, vend., prezzi convenienti, anche a rate. Donadoni 14.
CAMERA antica una persona, susta, vestiti uomo alto vend. Milano 1-I, sin.
CUCINE bellissime, modelli piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Facilitazioni pagamento, in omaggio un tavolino o portapiante. Sterpeto 4 (traversale via Conti) 002 NN
CUCINE artigiano Giglietta, Conti dodici, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento. 002 NN
DIVANO quattro seggiole pelle vend. Dalle 12 alle 16. Tor San Piero 2-19.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38 vasto assortimento camere letto, cucine attaccapanni, salotti, stanze pranzo ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima rara occas. Falegnameria Toti 19.
MATRIMONIALE bellissima moderna panniforti, vend. buon prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 45989 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. occas. Tesa 37, tel. 93294. NN
MATRIMONIALE bellissima cucina moderna vend. Gatteri 54, III, p. 8.
MATRIMONIALE con 2 armadi vend. occasione causa partenza. Vecellio 11 p. 6.
MATRIMONIALE cucina quasi nuove vend. complete 140.000 lire. Ronchetto 20.
MATRIMONIALI panniforti, cucine bellissime, prezzi imbattibili facilitazioni pagamento. Mobilificio Luci, via Pascoli 6.
MATRIMONIALI di propria produzione, lussuose e comuni, vend. ai prezzi più bassi. Ginnastica 37-a, mobili.
MOBILI vari usati vend. Albergo Vanoli, Trieste. 60891 NN
PIANINO piastra buonissimo vendesi. Visitare domenica Pascoli 32, 10-12, portiere.
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II. 002 NN
PIANO Boesendorfer Mignon vend. Ginnastica 77, tel. 91214 pomeriggio.
PIANOFORTE cortissimo prezzo occasione vend. Via Cologna 22 pt. 45967 NN
SALOTTO divanoletto mobilebar vend. o scambio con tappeto. Telefonare 29269.
SCRIVANIA cartelliera, altri mobili per ufficio, cassaforte, cassa controllo, vend. occasione. S. Caterina 9, negozio, telefono 8078. 45980 NN
STUDIO moderno bellissimo occasione vend. Ginnastica 54, mezzanino, sin.
TAVOLO uso lavoro oppure birreria (115 per 80) vend. occas. Scarabelli, Battisti 20, porta 24. 45951 NN

U AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40 12233 O
INDIRIZZI aggiornati italiani ed esteri Archivio Steiner, Ariberto 21, Milano.
LEGNAME abete usato travi 30 per 40 ponti da 6 acquist. Blessi, S. Caterina 5.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

A disponenti minimo 100 mila offresi importante concessione esclusiva ogni provincia articoli fortissime richieste. Scrivere Cass. 358 M, S.P.I., Milano. P
MOBILETTI per macchine scrivere, scrivanie, arredamento uffici cercansi rappresentanti introdotti. OPRA casella postale 662, Bologna. 5360 P
PIAZZISTA introdotto farmaceutici e specialità Trieste, Udine, Gorizia, cerc. Cass. 13162 P, UPI.
PIAZZISTA introdotto drogherie farmacie depositi vini cerc., per vendita turaccioli. Cass. 13183 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

BARCA tipo Cat metri 5 con motore Balilla vend. occas. Via Agro 8. 46030 Q
BICICLETTA Benotto donna in duralluminio vend. Via Franca 1, Vatta.
BICICLETTA donna occasione vend. Ricci 6, portineria. 60900 Q
CAMION Ford tre litri 30 ql. gommato 90% circolante completo passeggeri consumo il 18%, vend. 490.000 trattabili. Sonnino 37, Santini. 45992 Q
CAMIONCINO Citroen portata ql. 14 cassone zincato massima efficienza 130 mila trattabili vend. Telefonare 69-61.
MATCHLESS vend. Viale Sonnino 40, Officina Zoll. 45955 Q
MOTO Norton 500 come nuova circolante vend. S. Marco 24, corte. 46033 Q
MOTORE barca cambio 12 HP., compressore aria per verniciatori garagisti, Via Reni 2 pt., tel. 25-701. 46034 Q
MOTOSCAFO piena efficienza con due letti completo vend. Barca semipiatta a remi vend. Università 9. 45933 Q
LANCIA Augusta vend. Scoglio 99.
MOTO Rudge 500 rimessa a nuovo vend. Aleardi 5 Gratton, dalle 8-12. 45949 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

AFFARONE: negozio alimentari avviatissimo posizione ottima vend. Tel. 76-88.
BAR, trattorie, buffet, spaccio vini, vend. o affitt. Machiavelli 20-1. 46009 R
DISPONENDO magazzino, ufficio, fondo, esaminerei proposte e combinazioni. Cassetta 13161 R, UPI.
DROGHERIA bene avviata buona posizione vend. causa altri impegni. Cassetta 13177 R, UPI.
ESULE istriano possidente troverebbe redditizio impiego capitale rilevando industria avviata nelle Marche. Rivolgersi via Trento 8. 45985 R
LOCALE 3 fori con retromagazzino paraggi piazza Sansovino, vend. occupato. Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio.
MAGAZZINO 190 mq. alto con cortile grande cedesi. Bar Mio, ore 11-13, lunedì.
NEGOZIO posizione centrale adatto orologeria acquisterei o prenderei affitto. Indirizzo UPI 45994 R.
GRADO affittasi bellissimo ampio negozio abbigliamento con merci. Rivolgersi Degrassi, Villa Ercole. 774 R
UDINE negozio officina costruzione riparazioni cicli cedesi combinazione liquidazione azienda. S.P.I. 601/5 S. Francesco, Udine. 5372 R
500-MILA cercansi restituzione mensile, garanzie, serietà. Cass. 13138 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

FONDO magnifica posizione S. Andrea, adatto costruzione, vend. Ind. UPI 45834 S
STABILI fondi ville vend. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I. 45999 S
FATTORIA appoderatissima fertilissima Toscana vend. Cav. Tagliat., Orcagna 33, Firenze. 5344 S
VILLA Scorcola libera, 10 stanze, ricchi accessori, garage, vend. Nassiguerra, Pietà 6. 45953 S
VILLA moderna 5-6 stanze, posizione libera, quartierino 2-3-4 stanze nuovi, liberi, cerc. Cass. 13139 S, UPI.

U MATRIMONIALI L. 50

COMUNICANDOCI requisiti potrete sposare convenientemente. Programma gratuito affrancando Spesverdi, Casella postale 244, Bologna. 5378 U
MURATORE 54-enne con quartiere conoscerebbe 50-54-enne affettuoso scopo matrimonio. Cass. 13192 U, UPI.
VEDOVA 43-enne bella presenza, benestante, priva conoscenze, relazionerebbe con distinto serio affettuoso, anche straniero, scopo matrimonio. Anonime escluse. Cass. 13150 U, UPI.

V DIVERSI L. 25

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-III.

ARAR
Azienda Rilievo Alienazione Residuati
SEDE DI VENEZIA

AVVISO

Si rende noto che a partire dal 1.o Maggio 1948 sui prezzi di perizia degli automezzi in vendita sul Campo di Treviso «Caserma T. SALSA» verrà praticato lo sconto del 15% per liquidazione del Campo.

Tipi di automezzi disponibili:
— BEDFORD da q.li 7.5 e q.li 30;
— DODGE da q.li 7.5 e q.li 30;
— FORD da q.li 30;
— Rimorchi vari.

Pensate un momento a CIRIO e alla vostra bambina

DUE PREMI SPECIALI DA LIRE 500.000
CINQUECENTOMILA cadauno saranno sorteggiati fra tutte coloro che al 31 Dicembre 1948 avranno inviato alla Società CIRIO reparto regali San Giovanni a Teduccio (Napoli) 300 etichette di prodotti Cirio.

MAMME, prima di dare ai vostri bambini delle Marmellate preparate con frutta solforata, sentite il parere del vostro medico.
Le Confetture CIRIO sono composte esclusivamente di frutta fresca matura e zucchero purissimo.
Natura produce Cirio conserva

Un buon consiglio

Foruncoli, pelle untuosa, punti neri, pori dilatati, naso lucido sono per la massima parte provocati dall'eccesso di grasso fermatosi sotto la pelle. Anche voi potete abbellire la vostra pelle eliminando tali imperfezioni che deturpano il viso usando il tonico astringente Camelia. Tale prodotto pulisce la pelle otto volte più del sapone, toglie il grasso eccessivo e dona alla carnagione freschezza e vivacità giovanile rendendola liscia e senza rughe. Ottimo protettivo sottocipria. **Tonico Camelia** trovasi nelle migliori profumerie e farmacie. **Trieste** conc. **CHESI**, via Ghega N. 2, oppure inviare vaglia lire 300 al concess. **Angelo Vaj, Piacenza.**

ERNIA

Non portate più il vostro cinto, tormento inutile e dannoso, se i compressori schiacciano l'Ernia contro l'inguine. Provate il SUPER NEO BARRERE senza compressori, senza molle.

★

TRIESTE - Mercoledì 5 e giovedì 6 maggio presso **Gabinetto PERINI** via S. Nicolò 27-I - Telef. 70-60

MILANO - Dott. **PIERI**, via Lecco 7 - Telefono 270-505 (ore 9-18) Catalogo gratis
Aut. Pref. Firenze 20296 30-IV-1941

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24 ore 11.30-12.30 - 18-19.30

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24 II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 18-20
Viale XX Settembre 20.III - Tel. 58-48

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici.
Torrebianca N. 43 (angolo Carducci)
Orario: 10-12 e 15-19

Bracciali d'oro e anelli con brillanti
LE MIGLIORI MARCHE DI
Orologi
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
Argenteria
TROVERETE DA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
OROLOGI - OREFICERIA
REGALI - RIPARAZIONI

FALEGNAMI
TAVOLAME ABETE LARICE
CIRMOLO LEGNI DURI
COMPENSATI RIMESSI
CALEA
VIALE SONNINO 24
TELEFONO N. 90441

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12 e 15-20 - Domeniche 10-12

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: dalle 11.30-13 e 18-20
Via Rossini 4-II - Tel. 29593

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 8419

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa n. 10
Telef. 6167 - Ore 16-17, 19.20-20.30

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-II (Policlinico).
Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19.
Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 6506

UNA FACILE RICONCILIAZIONE
Correte ai ripari in tempo: usate la Pasta Dentifricia Colgate!

Il Dentifricio Colgate dà fragranza al Vostro alito e attrattiva al Vostro sorriso: il candore dei Vostri denti sarà segno non solo di bellezza ma anche di salute.

PALMOLIVE S.p.A. - MILANO

a RATE
BALCOR
PIATTI, POSATE, PENTOLAME ORNE. BICCHIERI, SERVIZI ARTICOLI DA REGALO
PIAZZA BORSA, 11 - II piano

Nessun aggettivo può dirvi le insuperabili qualità del nuovo 10 A 05 RADIOMARELLI Provatelo!

RADIOMARELLI

MODE
LYA
TRIESTE
SOLTANTO PER TRE GIORNI
Lunedì 3, martedì 4, e mercoledì 5 maggio
Grande vendita reclame
Via S. Lazzaro N. 2-I
TELEFONO 71-94
INGRESSO LIBERO SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO
ASSUME ORDINAZIONI E RIFORMAZIONI
Tutti i Cappelli MODELLO esistenti: paglie e feltrini pastello delle ultimissime novità e creazioni a
LIRE 2500 — LIRE 1500

Mobilificio Maranzana
VIA GEPPA, 15 - TEL. 4716
OFFRE
ai migliori prezzi e con facilitazioni di pagamento:
CAMERE MATRIMONIALI
STANZE DA PRANZO
MOBILI PER UFFICIO
SALOTTI - CUCINE
PEZZI SINGOLI

BEVETE CRISTALBIRRA
Bibita analcoolica — Dissetante — Diuretica — Digestiva
E' LA PIU' GRANDE NOVITA' della STAGIONE
CRISTALBITTER } BIBITE
CRISTALFRUTTO } DISSETANTI
Una sola fiala per 1 litro d'acqua
(TUTTI PRODOTTI BREVETTATI)
CIMAC - S. a R.L. - Milano, via Eustachi 14 - Tel. 275-562

USATE IL DDT ORIGINALE AMERICANO
CIAK
AMICO DELLA CASA NEMICO DEGLI INSETTI

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563